

Comune di

Poggio A Caiano

Provincia di Prato

Documento Unico
di
Programmazione

2022 / 2024

INDICE GENERALE

GUIDA ALLA LETTURA.....	4
SEZIONE STRATEGICA.....	7
Quadro delle condizioni esterne all'ente.....	8
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	8
La popolazione.....	24
Situazione socio-economica.....	31
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	33
Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente.....	33
Analisi finanziaria generale.....	34
Evoluzione delle entrate (accertato).....	34
Evoluzione delle spese (impegnato).....	35
Partite di giro (accertato/impegnato).....	35
Analisi delle entrate.....	36
Entrate correnti (anno 2021).....	36
Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	38
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	42
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	42
Analisi della spesa - parte corrente.....	47
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	47
Indebitamento.....	52
Risorse umane.....	52
Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	54
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	56
SEZIONE OPERATIVA.....	79
Parte prima.....	80
Elenco dei programmi per missione.....	80
Descrizione delle missioni e dei programmi.....	80
Obiettivi finanziari per missione e programma.....	122
Parte corrente per missione e programma.....	122
Parte corrente per missione.....	126
Parte capitale per missione e programma.....	130
Parte capitale per missione.....	133
Parte seconda.....	136
Programmazione dei lavori pubblici.....	136
Quadro delle risorse disponibili.....	137
Programma triennale delle opere pubbliche.....	138
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	139
Programmazione del fabbisogno di personale.....	140

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	24
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	26
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	26
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	28
Tabella 5: Evoluzione delle entrate.....	34
Tabella 6: Evoluzione delle spese.....	35
Tabella 7: Partite di giro.....	35
Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	36
Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante.....	38
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	44
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	45
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	49
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	49
Tabella 14: Indebitamento.....	52
Tabella 15: Dipendenti in servizio.....	53
Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.....	54
Tabella 17: Parte corrente per missione e programma.....	125
Tabella 18: Parte corrente per missione.....	128
Tabella 19: Parte capitale per missione e programma.....	132
Tabella 20: Parte capitale per missione.....	134
Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili.....	137
Tabella 22: Piano delle alienazioni.....	139

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall’art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell’Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell’Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell’Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell’ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza

4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto

dell'area dell'euro e l'evoluzione nei prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

I seguenti grafici riportano lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca, evidenziando la distribuzione del PIL.

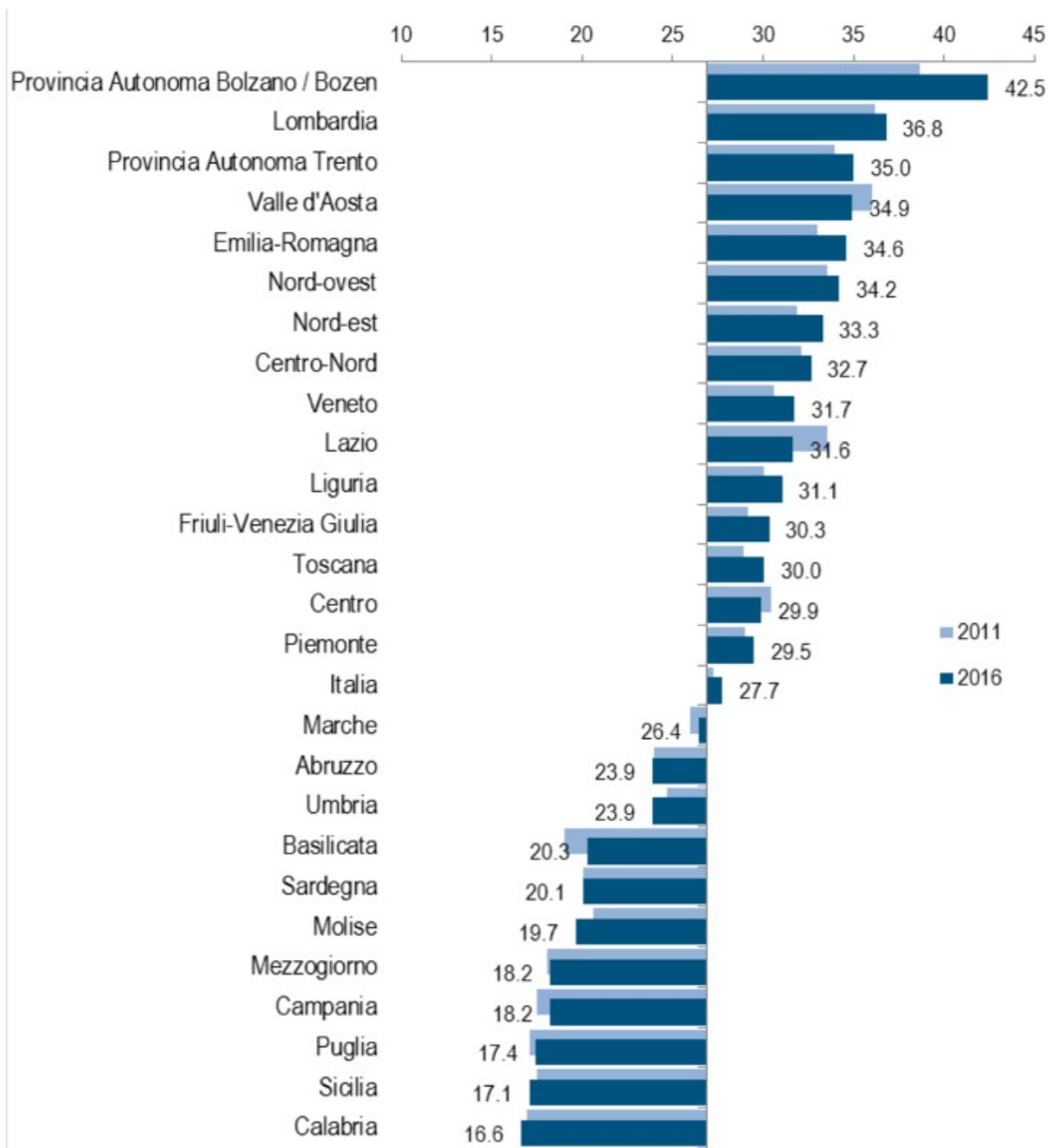


Diagramma 1: Prodotto interno lordo a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

1.1. Quadro delle condizioni esterne

Il primo semestre del 2021 ha registrato un recupero del Prodotto Interno Lordo (PIL) nettamente superiore alle attese. Ad un lieve incremento nel primo trimestre (0,2 per cento sul periodo

precedente) è infatti seguito un aumento del 2,7 per cento nel secondo. Si prevede che il terzo trimestre segnerà un ulteriore recupero del PIL, con un incremento sul periodo precedente pari al 2,2 per cento. Pur ipotizzando una progressione dell'attività economica più contenuta negli ultimi tre mesi dell'anno, la previsione di crescita annuale del PIL sale al 6,0 per cento, dal 4,5 per cento del quadro programmatico del DEF 2021.

L'andamento dell'economia continua ad essere principalmente determinato dagli sviluppi dell'epidemia da Covid-19 e dalle relative misure preventive. I notevoli progressi registrati nella vaccinazione della popolazione in Italia e nei nostri principali partner commerciali hanno contribuito all'allentamento delle restrizioni malgrado l'emergere di varianti più contagiose del SARS-Cov-2. Nel nostro Paese, le nuove infezioni sono notevolmente diminuite in maggio e giugno, per poi tornare a crescere in luglio. La 'quarta ondata' ha peraltro visibilmente rallentato in settembre; grazie anche a livelli di ricoveri e terapie intensive al di sotto della soglia di guardia, tutte le regioni italiane eccetto la Sicilia rimangono in "zona bianca".

Parallelamente al rallentamento dei nuovi contagi, le vaccinazioni sono arrivate a coprire con due dosi il 78,1 per cento della popolazione di età superiore ai 12 anni. Dato il recente ritmo giornaliero delle somministrazioni e dato l'annuncio dell'obbligatorietà del 'green pass' per tutti i lavoratori, l'obiettivo di completa copertura vaccinale di almeno l'80 della popolazione over 12 dovrebbe essere conseguito nei prossimi giorni. Si può pertanto ipotizzare che durante il periodo autunnale non debbano essere disposte restrizioni di rilievo su mobilità e contatti sociali.

Nella prima metà del 2021 il valore aggiunto dell'industria e delle costruzioni ha continuato a crescere ad un ritmo relativamente sostenuto, che nel caso delle costruzioni ha consentito di oltrepassare il livello di produzione pre-pandemia e nel caso dell'industria di recuperare tale livello. Tuttavia, a partire dal secondo trimestre sono stati i servizi a trainare la ripresa del PIL, grazie all'allentamento delle restrizioni e delle misure di distanziamento sociale.

Dal lato della domanda, si è verificato un notevole rimbalzo dei consumi e ulteriori incrementi degli investimenti. Le esportazioni sono cresciute notevolmente, soprattutto nel secondo trimestre. La ripresa dell'import ha tuttavia fatto sì che il contributo netto del commercio internazionale alla crescita del PIL nel primo semestre sia risultato lievemente negativo.

Coerentemente con l'andamento del prodotto, nel primo semestre l'occupazione ha registrato un notevole recupero. In luglio, il numero di occupati secondo l'indagine sulle forze di lavoro risultava superiore del 2,5 per cento al minimo raggiunto a inizio anno, pur restando inferiore dell'1,4 per cento al livello pre-crisi. L'input di lavoro misurato secondo la contabilità nazionale (ULA) nel primo semestre ha segnato un recupero solo lievemente superiore a quello del PIL, il che suggerisce che

gran parte del guadagno di produttività registrato dai dati 2020 sia stato mantenuto nell'anno in corso.

Il 2021 è anche stato sinora contrassegnato da una ripresa dell'inflazione, meno accentuata che in altre economie avanzate ma pur sempre significativa. L'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), dopo un calo medio dello 0,2 per cento nel 2020, nei primi otto mesi di quest'anno è aumentato mediamente dell'1,2 per cento sul corrispondente periodo del 2020, trainato dal rimbalzo dei prezzi dei prodotti energetici. Vi è quindi un concreto rischio di trasmissione dei notevoli aumenti di prezzo dallo stadio della produzione a quello del consumo.

Il quadro previsionale nazionale rimane influenzato principalmente dagli sviluppi attesi della pandemia, dall'impulso alla crescita derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e dalle politiche monetarie e fiscali espansive a livello globale.

In confronto al DEF iniziale, le variabili esogene della previsione giustificano una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2021 e una lieve limatura per il 2022 e 2023. Nel dettaglio, la crescita prevista del commercio mondiale e delle importazioni dei principali partner commerciali dell'Italia è rivista al rialzo per il 2021 e, in minor misura, per il 2022 e il 2023. Il tasso di cambio dell'euro è più competitivo rispetto al livello utilizzato per la previsione del DEF, soprattutto contro il dollaro, e un ulteriore sostegno proviene dai tassi a breve e dai rendimenti attesi sui titoli di Stato, inferiori in confronto alle ipotesi del DEF. Un fattore di freno è invece rappresentato dal prezzo atteso del petrolio (ricavato dalle quotazioni dei futures), che è più elevato in confronto alla previsione di aprile.

L'andamento previsto del PIL riflette anzitutto una ripresa dei consumi inizialmente superiore all'espansione del reddito data l'ipotesi di una discesa del tasso di risparmio delle famiglie rispetto al picco pandemico - discesa supportata anche dall'effetto ricchezza prodotto dal rialzo dei corsi azionari e obbligazionari. Tuttavia, il tratto distintivo della ripresa prevista per gli anni 2022-2024 è il forte aumento degli investimenti fissi lordi alimentato dal PNRR. Gli investimenti pubblici sono previsti salire dal 2,3 per cento del PIL nel 2019 al 3,4 per cento nel 2024. Per quanto riguarda gli scambi con l'estero, le esportazioni cresceranno ad un tasso lievemente superiore a quello del commercio mondiale e dell'import dei partner commerciali dell'Italia, sostenute anche dai guadagni di competitività previsti nei confronti dei partner UE per via di una dinamica più contenuta di prezzi e salari. Per il biennio 2023-2024 è stata adottata un'ipotesi prudenziale di crescita grosso modo in linea con quella del commercio mondiale. I rischi per la previsione di crescita del PIL appaiono bilanciati. Da un lato, la prevista ripresa economica potrebbe essere interrotta da una nuova recrudescenza della pandemia, e la previsione per l'economia italiana si basa sulla piena

realizzazione del PNRR - senza il quale il tasso di crescita del PIL risulterebbe notevolmente inferiore. Dall'altro, l'elevata liquidità accumulata da famiglie e imprese, nonché le condizioni monetarie e finanziarie espansive e l'impulso alla crescita fornito dal *Next Generation EU* (NGEU) non solo in Italia ma in tutta la UE, potrebbero condurre ad una crescita del PIL superiore a quanto previsto.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)

	2020	2021	2022	2023	2024
PIL	-8,9	6,0	4,2	2,6	1,9
Deflatore PIL	1,2	1,5	1,6	1,4	1,5
Deflatore consumi	-0,3	1,5	1,6	1,3	1,5
PIL nominale	-7,9	7,6	5,8	4,1	3,4
Occupazione (ULA) (2)	-10,3	6,5	4,0	2,3	1,6
Occupazione (FL) (3)	-2,9	0,8	3,1	2,2	1,8
Tasso di disoccupazione	9,3	9,6	9,2	8,6	7,9
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	3,5	3,6	3,2	2,9	2,8

Ipotizzando che il grado di restrizione delle attività economiche e sociali legato al Covid-19 si vada via via riducendo, l'intonazione della politica di bilancio resterà espansiva fino a quando il PIL e l'occupazione avranno recuperato non solo la caduta, ma anche la mancata crescita rispetto al livello del 2019. Si può prevedere che tali condizioni saranno soddisfatte dal 2024 in avanti². A partire dal 2024, la politica di bilancio mirerà a ridurre il deficit strutturale e a ricondurre il rapporto debito/PIL intorno al livello pre-crisi entro il 2030. La strategia di consolidamento della finanza pubblica si baserà principalmente sulla crescita del PIL stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR. Nel medio termine sarà altresì necessario conseguire adeguati surplus di bilancio primario. A tal fine, si punterà a moderare la dinamica della spesa pubblica corrente e ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione. Le entrate derivanti dalla revisione delle imposte ambientali e dei sussidi ambientalmente dannosi andranno utilizzate per ridurre altri oneri a carico dei settori produttivi. Le risorse di bilancio verranno crescentemente indirizzate verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione. In coerenza con questo approccio, la manovra che verrà dettagliata nella Legge di bilancio 2022-2024 e nei provvedimenti di

accompagnamento punterà a conseguire una graduale ma significativa riduzione dell'indebitamento netto dal 9,4 per cento previsto per quest'anno al 3,3 per cento del PIL nel 2024. Rispetto al DEF, l'obiettivo di deficit per il 2022 scende dal 5,9 per cento del PIL al 5,6 per cento. Di seguito la tabella degli indicatori allegata alla Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF)

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-5,6	-3,9	-3,3
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-2,7	-1,2	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,7	-7,6	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	2,1	1,0	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	149,4	147,6	146,1
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	146,4	144,8	143,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-1,5	-9,6	-9,4	-4,4	-2,4	-2,1
Saldo primario	1,8	-6,1	-6,0	-1,5	0,3	0,4
Interessi passivi	3,4	3,5	3,4	2,9	2,7	2,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,8	-4,8	-7,6	-4,2	-2,8	-2,6
Variazione strutturale	0,4	-2,9	-2,9	3,4	1,4	0,2
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	134,3	155,6	153,5	148,8	145,9	143,3
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	131,0	152,1	150,3	145,8	143,0	140,6
MEMO: DEF 2021 (QUADRO PROGRAMMATICO)						
Indebitamento netto	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4
Saldo primario	1,8	-6,0	-8,5	-3,0	-1,5	-0,8
Interessi passivi	3,4	3,5	3,3	3,0	2,8	2,6
Indebitamento netto strutturale (2)	-1,7	-4,7	-9,3	-5,4	-4,4	-3,8
Variazione strutturale	0,6	-3,0	-4,5	3,8	1,0	0,6
Debito pubblico lordo sostegni (4)	134,6	155,8	159,8	156,3	155,0	152,7
Debito pubblico netto sostegni (4)	131,3	152,3	156,5	153,2	152,0	149,9
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1883,4	1959,7	2025,5
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x</i>	1794,9	1653,6	1779,3	1892,5	1974,6	2045,4

Debito

Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026. L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce. Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore

sviluppo, permettono la restituzione del debito. «La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile. Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come «la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali»

Deficit

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil. L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate che saranno dettagliati nella legge di bilancio 2022. Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.

Spending Review

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

1.1.1 Obiettivi individuati dal governo nazionale

Lo scorso aprile l'Italia ha presentato alla Commissione Europea il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), con l'intento di intervenire sui danni economici e sociali provocati dalla crisi pandemica, affrontare le debolezze strutturali dell'economia italiana e stimolare la transizione ecologica e digitale. Le riforme e gli investimenti previsti a tal fine contribuiranno a realizzare un Paese più innovativo e digitalizzato, più rispettoso dell'ambiente, più inclusivo nei confronti delle disabilità, più aperto ai giovani e alle donne, più coeso territorialmente.

Data la rilevanza delle riforme presentate con il PNRR, il Governo ha scelto di avvalersi della possibilità di inglobarvi il Programma Nazionale di Riforma (PNR), come previsto dal Regolamento istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility - RRF). Pertanto, il PNR non è stato presentato separatamente, ma sostituito da una trattazione riguardante le riforme all'interno del PNRR.

Con le risorse del Piano, il Governo intende anche affrontare i problemi macroeconomici evidenziati dall'analisi approfondita (In-depth Review) svolta dalla Commissione Europea nell'ambito della Procedura sugli squilibri macroeconomici e rispondere alle Raccomandazioni specifiche per paese (CSR) rivolte all'Italia nel 2019 e nel 2020. Il Piano contribuisce inoltre ai sette programmi di punta europei (European Flagships): 1) Power up (Accendere); 2) Renovate (Ristrutturare); 3) Recharge and refuel (Ricaricare e ridare energia); 4) Connect (Connettere); 5) Modernise (Ammodernare); 6) Scale-up (Crescere); e 7) Reskill and upskill (Migliorare le competenze dei lavoratori o riqualificarli per mansioni più elevate).

Esso si sviluppa intorno a tre assi strategici: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale.

Le riforme e le priorità di investimento sono articolate in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Le sei Missioni condividono tre priorità trasversali relative alla parità di genere, alla protezione e valorizzazione dei giovani e al superamento dei divari territoriali.

Il PNRR italiano si articola pertanto in sei missioni come di seguito riassunte:

Missione	Obiettivi	Importi in mld

Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	promuovere la trasformazione digitale del Paese, sostenere l'innovazione del sistema produttivo, e investire in due settori chiave per l'Italia, turismo e cultura.	49,2
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	migliorare la sostenibilità e la resilienza del sistema economico e assicurare una transizione ambientale equa e inclusiva.	68,6
Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	sviluppo razionale di un'infrastruttura di trasporto moderna, sostenibile e estesa a tutte le aree del Paese.	31,4
Istruzione e Ricerca	rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.	31,9
Inclusione e Coesione	facilitare la partecipazione al mercato del lavoro, anche attraverso la formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l'inclusione sociale.	22,4
Salute	rafforzare la prevenzione e i servizi sanitari sul territorio, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure.	18,5
Totale		222

Regioni ed Enti Locali sono responsabili della realizzazione di una quota significativa degli investimenti previsti dal Piano, con riferimento alle diverse missioni, come schematizzato nella tabella seguente:

Missione	Tipologia di investimenti previsti per Regioni ed Enti Locali	Importi in mld assegnati al comparto Regioni ed enti locali
Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura	Digitalizzazione della P.A. e rafforzamento delle infrastrutture digitali. Valorizzazione di siti storici e culturali migliorando la capacità attrattiva, la sicurezza e l'accessibilità.	14,1
Rivoluzione Verde e Transizione ecologica	Economia circolare e gestione dei rifiuti. Efficientamento energetico degli edifici pubblici, riduzione dei rischi da dissesto idrogeologico, infrastrutture idriche. Bus a basse emissioni per il TPL e mezzi a propulsione alternativa per il trasporto ferroviario.	24,5

Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile	Modernizzazione e potenziamento delle linee ferroviarie regionali. Investimenti su porti verdi e digitalizzazione della catena logistica.	4,5
Istruzione e Ricerca	Ampliamento offerta asili nido e scuole materne. Scuole moderne, cablate e orientate all'innovazione. Risanamento strutturale degli edifici scolastici.	9,8
Inclusione e Coesione	Politiche attive del lavoro e sviluppo dei centri per l'impiego. Rafforzamento dei servizi sociali ed interventi per la vulnerabilità. Rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15 mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane. Infrastrutture per le zone economiche speciali. Strategia nazionale per le aree interne.	20,5
Salute	Assistenza di prossimità diffusa sul territorio. Potenziamento dell'assistenza domiciliare, telemedicina ed assistenza remota (attivazione di 602 Centrali Operative Territoriali). Aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura	14
Totale		87,4

Sono previste, in particolare, **tre tipologie di riforma** che devono considerarsi, allo stesso tempo, parte integrante del Piano nazionale ed elemento facilitatore per la sua attuazione.

Le riforme **orizzontali** o di contesto, d'interesse trasversale a tutte le Missioni del Piano, sono interventi strutturali volti a migliorare l'equità, l'efficienza e la competitività e, di conseguenza, il clima economico del Paese. Il Piano ne individua due: la riforma della PA e la riforma del sistema giudiziario. Entrambe sono articolate in diversi obiettivi da realizzare entro il 2026.

A queste si aggiungono le riforme **abilitanti**, ovvero gli interventi funzionali a garantire l'attuazione del Piano e in generale a rimuovere gli ostacoli amministrativi, regolatori e procedurali; tali riforme includono la legge sulla concorrenza, la legge delega sulla corruzione, il federalismo fiscale (da attuare entro marzo 2026) e la riduzione dei tempi di pagamento della PA (entro il 2021) e del *tax gap* (entro il 2022).

Inoltre, è previsto un certo numero di riforme **settoriali** basate su modifiche normative in specifici ambiti o attività economiche per migliorarne il quadro regolatorio. Tra questi interventi rientrano: la riduzione degli ostacoli alla diffusione dell'idrogeno, le misure contro il dissesto idrogeologico, la sicurezza dei ponti, il piano nazionale per la lotta al lavoro sommerso e quello per la gestione dei rifiuti, la strategia nazionale per l'economia circolare ed i criteri ambientali per gli eventi culturali. A tali misure si aggiunge il pacchetto di riforme dell'istruzione che riguarda, in particolare, sia le

modalità di reclutamento dei docenti sia il sistema degli istituti tecnici e professionali e dell'università, con particolare attenzione alle classi di laurea e ai corsi di dottorato.

Alla **realizzazione operativa** degli interventi previsti dal PNRR provvedono i singoli soggetti attuatori: le Amministrazioni centrali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti Locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali o della diversa titolarità degli interventi definita nel Piano.

In agosto, in seguito all'approvazione del PNRR da parte del Consiglio, l'Italia ha ricevuto il pagamento dell'anticipo di sovvenzioni e prestiti del RRF (pari a complessivi 24,8 miliardi). Nel Consiglio dei Ministri del 23 settembre 2021, è stato presentato il primo Rapporto di monitoraggio avente ad oggetto tutte le misure del PNRR che prevedono una *milestone* o un *target* (M&T) da conseguire entro il 31 dicembre 2021, al fine di ottenere la prima *tranche* di finanziamenti (sovvenzioni e prestiti).

Si tratta nello specifico di 51 misure, distinte tra riforme ed investimenti; nel caso degli investimenti ci si riferisce anche all'adozione di atti di normativa primaria e secondaria o di atti amministrativi diretti a disciplinare specifici settori e da cui dipende l'utilizzabilità di risorse finanziarie dedicate per linee di intervento.

Nel dettaglio, delle 51 misure previste 24 sono riferite a investimenti e 27 a riforme da adottare.

La governance del PNRR è stata definita con un'articolazione a più livelli. La responsabilità di indirizzo è assegnata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, presso la quale viene istituita una Cabina di Regia, a geometria variabile, presieduta dal Presidente del Consiglio.

A supporto delle attività della Cabina di Regia è prevista una Segreteria Tecnica, la cui durata è superiore a quella del Governo che la istituisce e si protrae fino al completamento del PNRR (dicembre 2026). Per garantire una più semplice ed ampia consultazione sullo stato di avanzamento delle misure e dei progetti è stato attivato il portale dedicato 'Italiadomani.gov.it', mentre per il reclutamento delle figure necessarie all'attuazione del Piano è operativo 'InPA - il Portale del Reclutamento' che diverrà la porta digitale unica di accesso al lavoro nella PA.

Il monitoraggio e la rendicontazione del Piano sono affidati al Servizio centrale per il PNRR, istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) quale punto di contatto nazionale con la Commissione Europea, ai fini dell'attuazione del Piano. Il Servizio centrale per il PNRR è responsabile della gestione del Fondo di Rotazione del Next Generation EU-Italia e dei connessi flussi

finanziari, nonché della gestione del sistema di monitoraggio sull'attuazione delle riforme e degli investimenti. Sono inoltre previste specifiche attività di controllo orientate alla prevenzione, individuazione e contrasto di gravi irregolarità quali frodi, casi di corruzione, conflitti di interesse e di potenziali casi di duplicazione dei finanziamenti pubblici per i medesimi interventi, nonché alla verifica dell'effettivo conseguimento di target e milestones. Competenze specifiche nell'attuazione del PNRR sono attribuite alle Amministrazioni centrali titolari di interventi specifici e al Servizio centrale per il PNRR. Presso il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato è stata inoltre costituita un'Unità di Audit chiamata a svolgere attività di verifica in base agli standard nazionali di controllo.

1.1.2 Obiettivi individuati dalla programmazione regionale

La Regione Toscana, con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 73 del 27/07/2021, ha approvato il Documento di economia e finanza regionale (Defr) 2022.

In base all'attuale quadro normativo nazionale e al contenuto del DEF statale recentemente approvato, non si prevede un ulteriore irrigidimento dei vincoli di finanza pubblica a carico delle Regioni a Statuto Ordinario. Restano pertanto confermate le misure già previste dalla legislazione vigente che, per l'esercizio 2022, in applicazione dell'art. 1, comma 833 e seguenti della legge 145/2018, confermano l'impegno richiesto alle regioni a realizzare un target di spesa aggiuntivo per investimenti diretti e indiretti (per la Regione Toscana pari ad Euro 80.760.689,42) nei seguenti ambiti di intervento:

o opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici del territorio, compreso l'adeguamento e il miglioramento sismico degli immobili;

o prevenzione del rischio idrogeologico e tutela ambientale;

o interventi nel settore della viabilità e dei trasporti;

o interventi di edilizia sanitaria e di edilizia pubblica residenziale;

o interventi in favore delle imprese, ivi comprese la ricerca e l'innovazione.

Si tratta di un obiettivo impegnativo che costituisce una declinazione del più ampio vincolo di finanza pubblica. Come noto, infatti, dal 2021 sono venuti meno gli obiettivi del saldo netto da finanziare e dell'indebitamento netto (quest'ultimo inteso come saldo non negativo tra entrate e spese finali di

competenza) ma è invece stato confermato l'impegno a carico delle regioni di conseguire livelli di spesa crescenti per la parte degli investimenti.

Ciò che condiziona la manovra di finanza regionale per il 2022 sono il contesto di emergenza sanitaria da Covid-19 e di crisi economica e finanziaria che ne è derivata, che stanno determinando una diminuzione del gettito delle entrate di competenza sia statale sia regionale e locale. Si segnala peraltro che al momento lo Stato non ha previsto la prosecuzione del fondo per la compensazione del minor gettito delle entrate tributarie regionali previsto per il 2020 (ex art. 111 del DL 34/2020). Da questo punto di vista, se è vero che alcuni tributi regionali non sono particolarmente collegati alle dinamiche del PIL, ve ne sono altri che sono maggiormente collegati all'andamento dell'economia e che potrebbero registrare una riduzione di gettito. È in ogni caso sul fronte del contrasto all'evasione fiscale che il bilancio regionale si presenta maggiormente vulnerabile, anche in conseguenza della sospensione dell'attività dell'Agenzia delle Entrate che sta di fatto impedendo di proseguire nell'ordinaria attività ordinaria di recupero del gettito derivante da evasione fiscale. Il contesto generale di incertezza induce particolare prudenza nella gestione del bilancio e impone alle regioni di sollecitare l'attenzione dello Stato affinché riproponga degli strumenti (analoghi a quelli già previsti attraverso il fondo compensativo ex art. 111) che consentano di garantire l'equilibrio complessivo del bilancio e la gestione dei servizi essenziali affidati alla competenza delle regioni. Sul lato della spesa, è da evidenziare il fatto che il cofinanziamento regionale dei fondi strutturali non risulti ancora iscritto a bilancio in quanto al momento della predisposizione del BP 2021-2023 non era conosciuta la dimensione dei fondi afferenti al nuovo ciclo di programmazione 21-27. Sarà pertanto necessario prevedere una manovra di bilancio finalizzata alla copertura finanziaria del cofinanziamento regionale nel momento in cui saranno definitivamente approvati i POR. Sul fronte degli investimenti, indispensabili per la ripresa economica, sociale e per l'assetto del territorio, il bilancio regionale assicura la prosecuzione dei programmi, anche mediante una politica di indebitamento prudente ma che, allo stesso tempo, garantisce una provvista finanziaria costante nel triennio. Per il resto, le aspettative sono interamente concentrate sull'accessibilità della Regioni alle risorse del PNRR e degli altri strumenti di finanziamento comunitari e statali. Non è da escludere una certa tensione sul bilancio derivante dalla necessità di un incremento della spesa di funzionamento strettamente connessa alla progettazione ed all'implementazione dei maggiori investimenti. La prospettiva più concreta punta sull'utilizzo delle risorse qualificate come assistenza tecnica nei diversi strumenti finanziari.

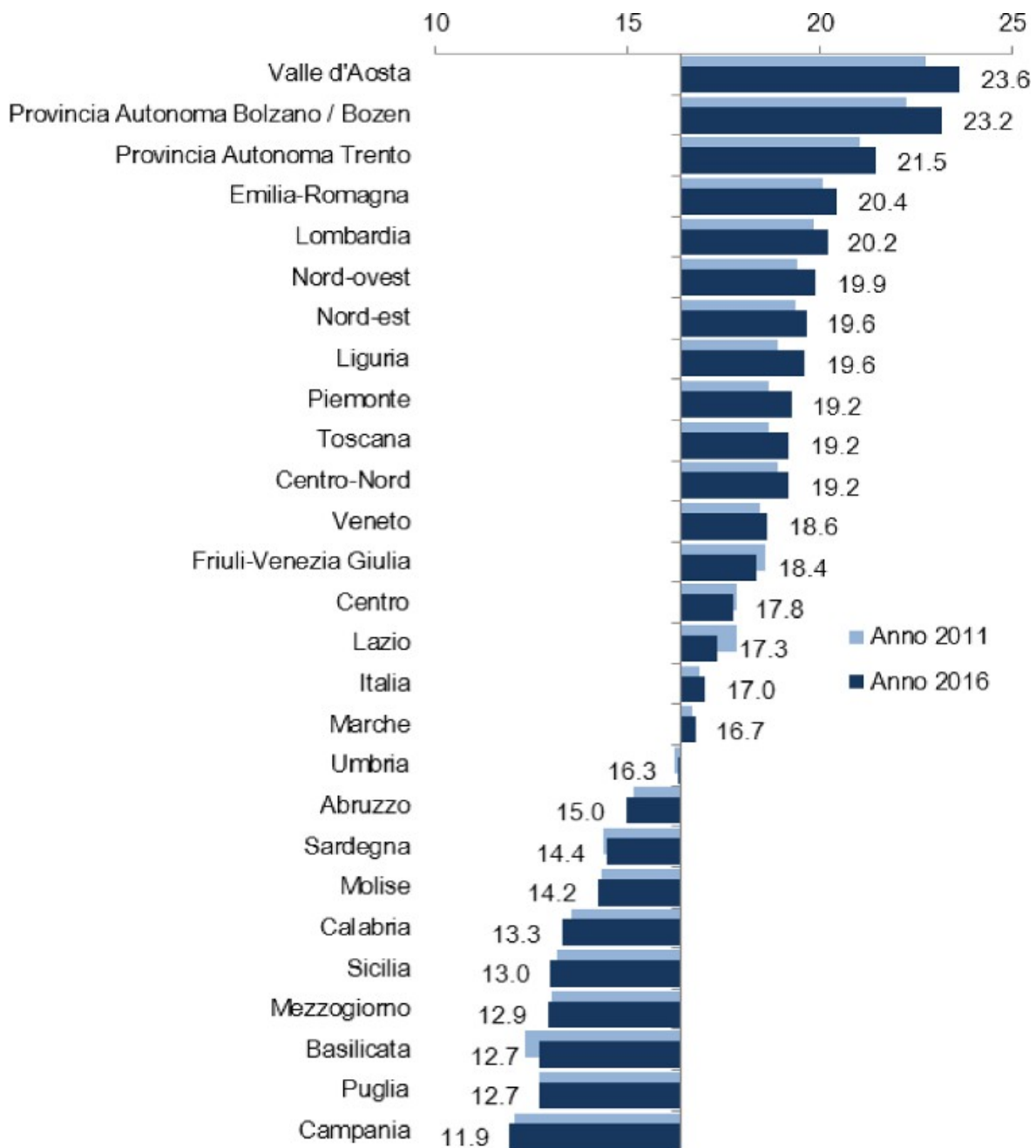


Diagramma 2: Spesa per consumi finali delle famiglie a prezzi corrente per abitante in migliaia di euro (fonte Istat : Conti regionali 2016)

La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2020, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 9.982.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2000	8509
2001	8626
2002	8705
2003	8840
2004	9015
2005	9271
2006	9380
2007	9533
2008	9745
2009	9886
2010	10043
2011	10019
2012	10019
2013	10032
2014	10067
2015	10030
2016	10019
2017	10067
2018	10174
2019	10104
2020	9982

Tabella 1: Popolazione residente

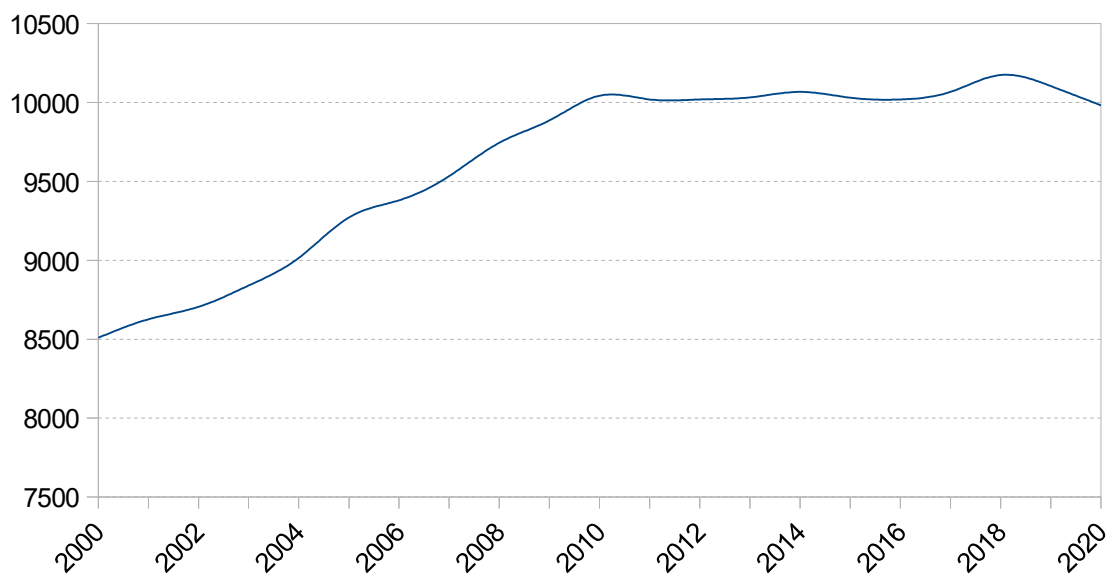


Diagramma 3: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011	0
Popolazione al 01/01/2020	10104
Di cui:	
Maschi	4921
Femmine	5183
Nati nell'anno	47
Deceduti nell'anno	96
Saldo naturale	-49
Immigrati nell'anno	393
Emigrati nell'anno	506
Saldo migratorio	-113
Popolazione residente al 31/12/2020	9982
Di cui:	
Maschi	4856
Femmine	5126
Nuclei familiari	3876
Comunità/Convivenze	3
In età prescolare (0 / 5 anni)	422
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1004

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1396
In età adulta (30 / 64 anni)	4758
In età senile (oltre 65 anni)	2402

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	939	24,23%
2	1173	30,26%
3	839	21,65%
4	635	16,38%
5 e più	290	7,48%
TOTALE	3876	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

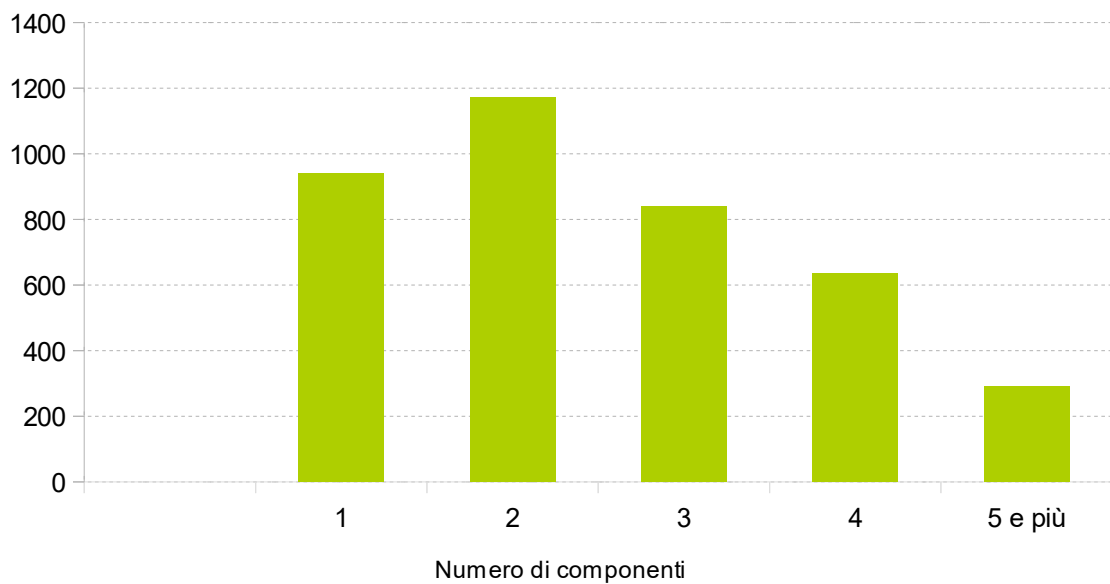
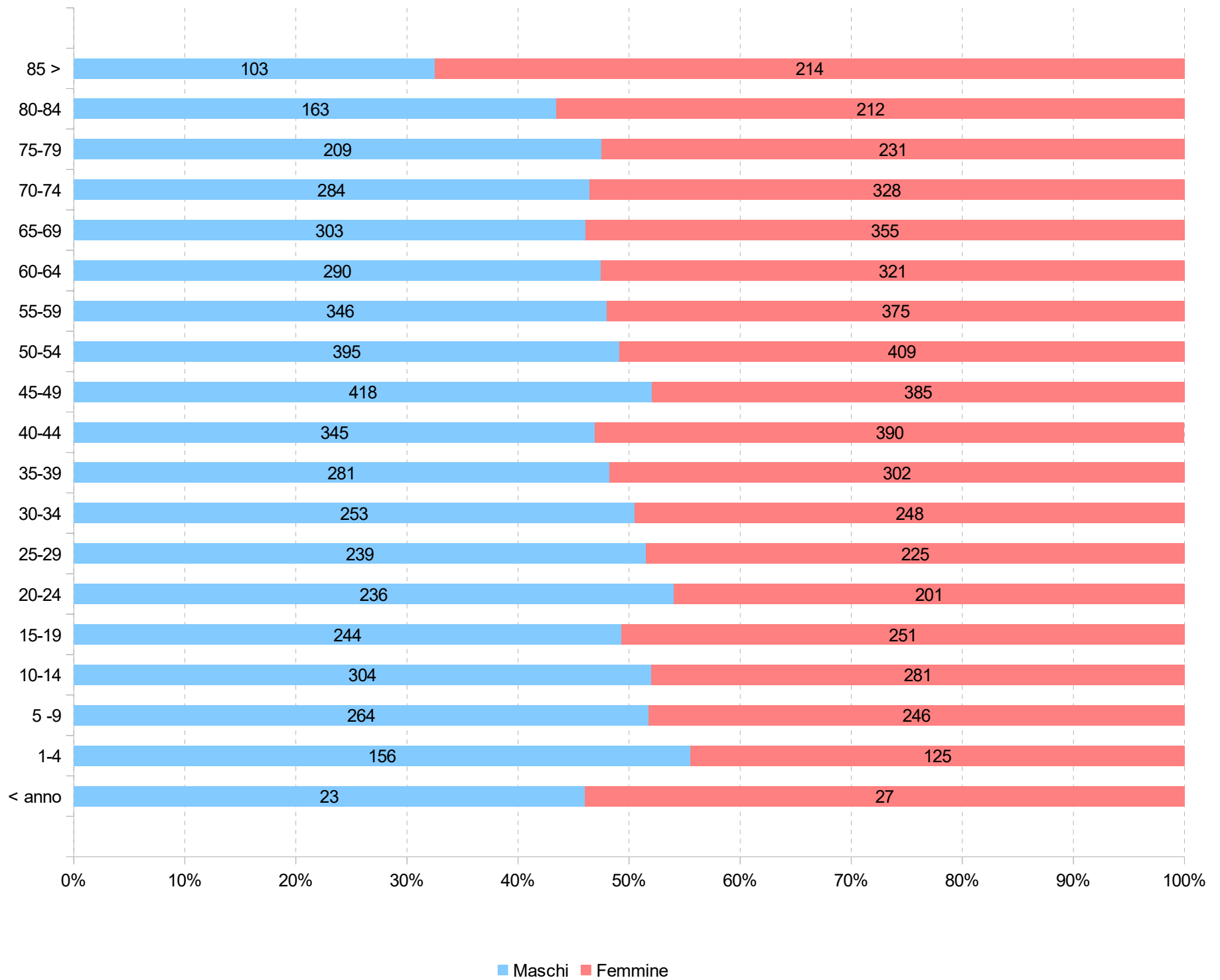


Diagramma 4: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2020 iscritta all'anagrafe del Comune di Poggio A Caiano suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	23	27	50	46,00%	54,00%
1-4	156	125	281	55,52%	44,48%
5 -9	264	246	510	51,76%	48,24%
10-14	304	281	585	51,97%	48,03%
15-19	244	251	495	49,29%	50,71%
20-24	236	201	437	54,00%	46,00%
25-29	239	225	464	51,51%	48,49%
30-34	253	248	501	50,50%	49,50%
35-39	281	302	583	48,20%	51,80%
40-44	345	390	735	46,94%	53,06%
45-49	418	385	803	52,05%	47,95%
50-54	395	409	804	49,13%	50,87%
55-59	346	375	721	47,99%	52,01%
60-64	290	321	611	47,46%	52,54%
65-69	303	355	658	46,05%	53,95%
70-74	284	328	612	46,41%	53,59%
75-79	209	231	440	47,50%	52,50%
80-84	163	212	375	43,47%	56,53%
85 >	103	214	317	32,49%	67,51%
TOTALE	4856	5126	9982	48,65%	51,35%

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso



Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di diseguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale

- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Utilizzo FPV di parte corrente	113.500,48	117.876,52	0,00	132.446,13	150.129,28
Utilizzo FPV di parte capitale	467.184,09	536.923,59	541.426,10	555.632,04	1.160.316,63
Avanzo di amministrazione applicato	291.776,85	0,00	297.313,24	1.035.218,11	927.183,13
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.679.935,57	5.582.388,11	6.367.722,62	6.072.784,61	6.340.662,48
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	254.073,76	194.975,33	246.722,21	218.661,46	491.850,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.684.409,04	2.021.066,34	1.784.707,02	1.704.267,33	1.379.224,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	381.846,70	585.744,89	687.912,49	1.259.382,82	3.116.513,91
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	180.000,00	271.176,33
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	8.872.726,49	9.038.974,78	9.925.803,68	11.338.392,50	13.837.056,80

Tabella 5: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 1 - Spese correnti	7.282.737,92	7.279.902,78	7.341.464,93	7.151.574,40	7.207.983,59
Titolo 2 - Spese in conto capitale	249.028,38	471.722,06	504.883,81	699.642,90	1.334.256,65
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	327.349,86	336.546,89	332.480,14	271.781,49	197.152,85
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.859.116,16	8.088.171,73	8.178.828,88	8.302.998,79	8.739.393,09

Tabella 6: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2016	RENDICONTO 2017	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	752.792,54	925.962,67	1.358.871,02	905.092,10	1.021.151,36
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	752.792,54	926.824,19	1.358.871,02	905.092,10	1.021.151,36

Tabella 7: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2021)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	6.124.954,01	6.406.839,81	5.994.472,86	93,56	3.963.901,28	61,87	2.030.571,58
Entrate da trasferimenti	425.500,00	509.545,90	250.197,76	49,1	227.242,23	44,6	22.955,53
Entrate extratributarie	2.140.390,00	2.141.630,00	1.445.370,44	67,49	779.882,85	36,42	665.487,59
TOTALE	8.690.844,01	9.058.015,71	7.690.041,06	84,9	4.971.026,36	54,88	2.719.014,70

Tabella 8: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

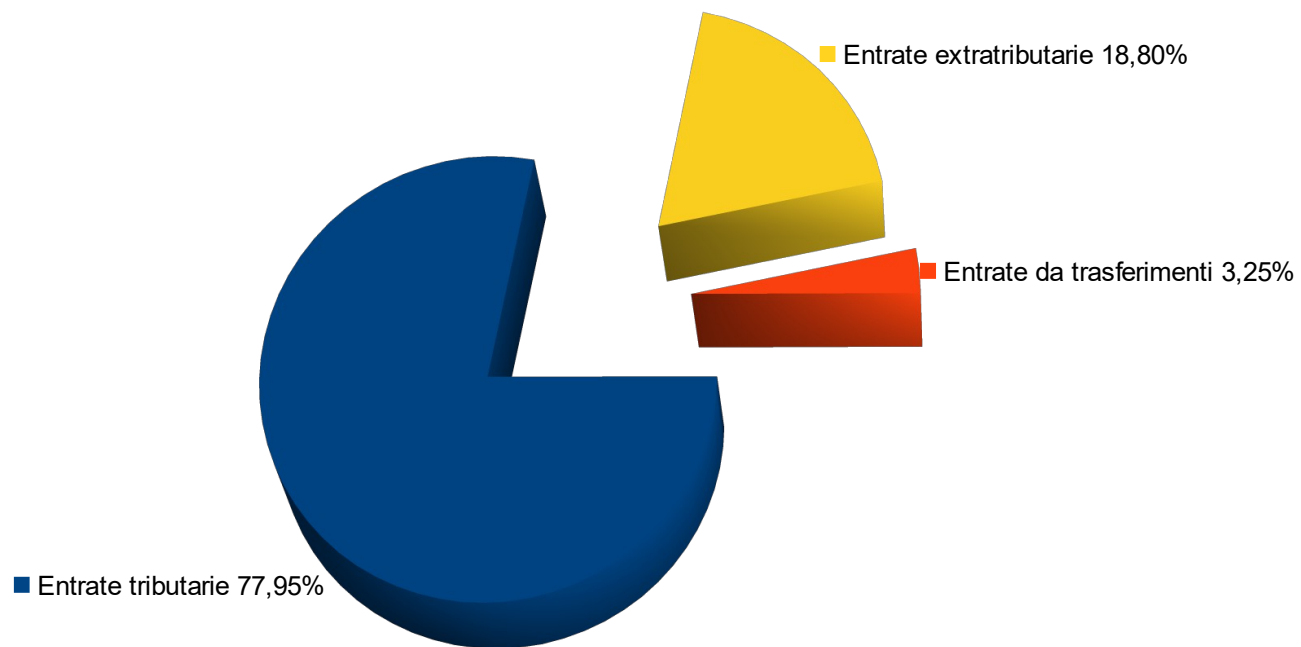


Diagramma 6: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2014	1.147.671,76	85.934,27	784.734,46	10067	114,00	8,54	77,95
2015	5.363.965,47	311.996,20	1.705.464,58	10030	534,79	31,11	170,04
2016	5.679.935,57	254.073,76	1.684.409,04	10019	566,92	25,36	168,12
2017	5.582.388,11	194.975,33	2.021.066,34	10067	554,52	19,37	200,76
2018	6.367.722,62	246.722,21	1.784.707,02	10174	625,88	24,25	175,42
2019	6.072.784,61	218.661,46	1.704.267,33	10104	601,03	21,64	168,67
2020	6.340.662,48	491.850,33	1.379.224,71	9982	635,21	49,27	138,17

Tabella 9: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

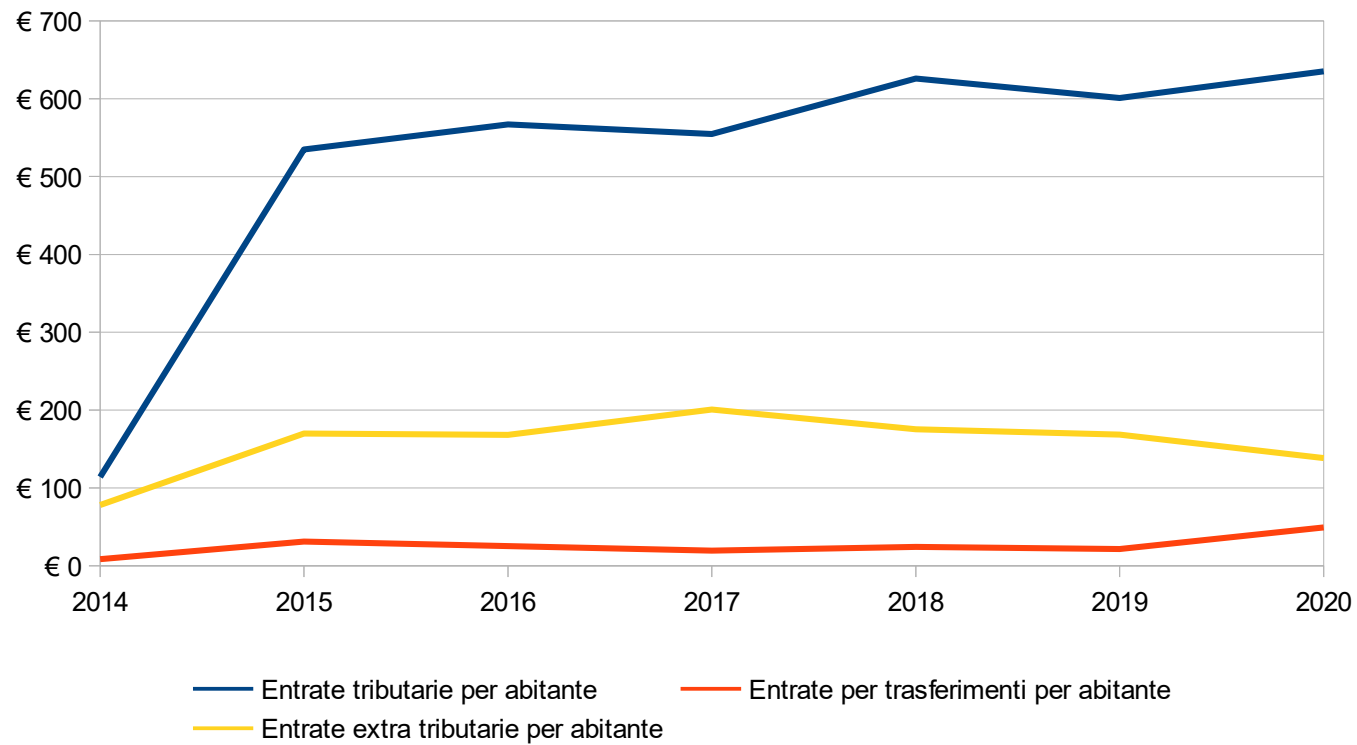


Diagramma 7: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 2014 all'anno 2020

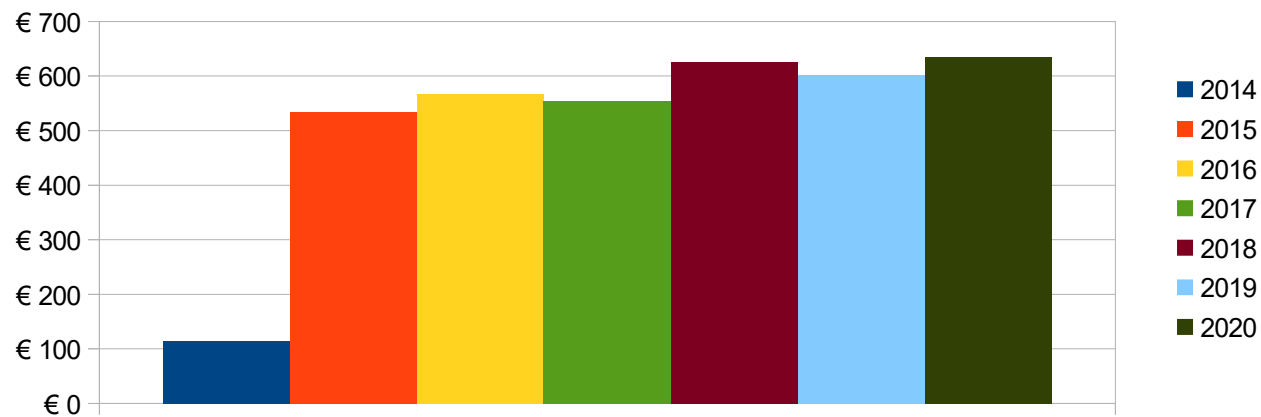


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

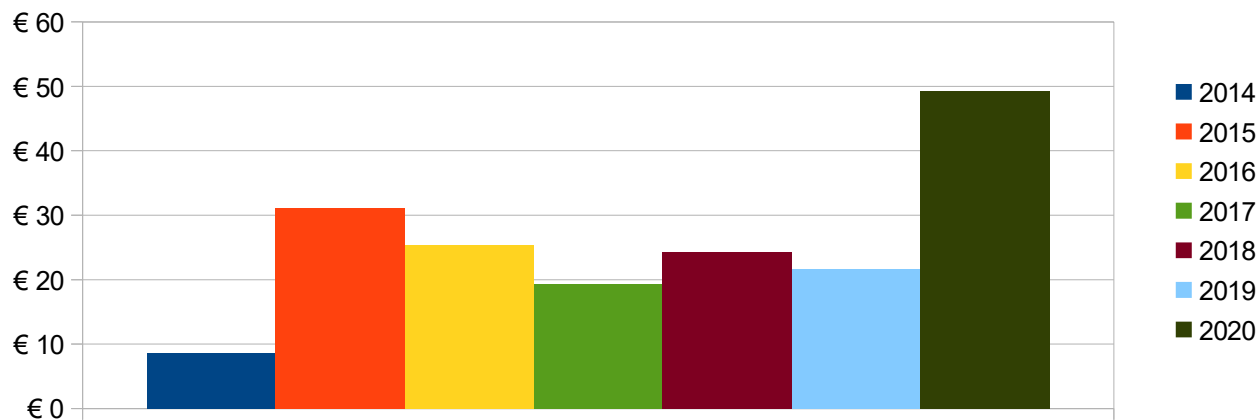


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

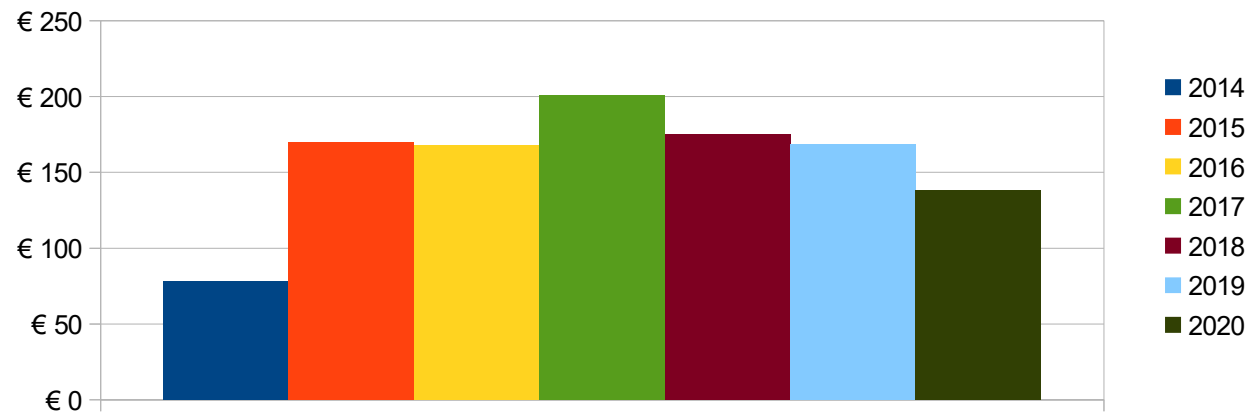


Diagramma 10: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	6.424,37	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	45.272,04	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	228.443,13	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	18.653,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	228.396,93	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	17.269,52	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	210.048,39	107.843,20
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	249.081,85	22.204,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	140.659,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	36.484,16	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	1.925,16	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	1.182.659,31	130.047,20

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	280.139,54	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	18.653,80	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	228.396,93	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	17.269,52	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	210.048,39	107.843,20
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	249.081,85	22.204,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	140.659,96	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	36.484,16	0,00
11 - Soccorso civile	1.925,16	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00
13 - Tutela della salute	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	1.182.659,31	130.047,20

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

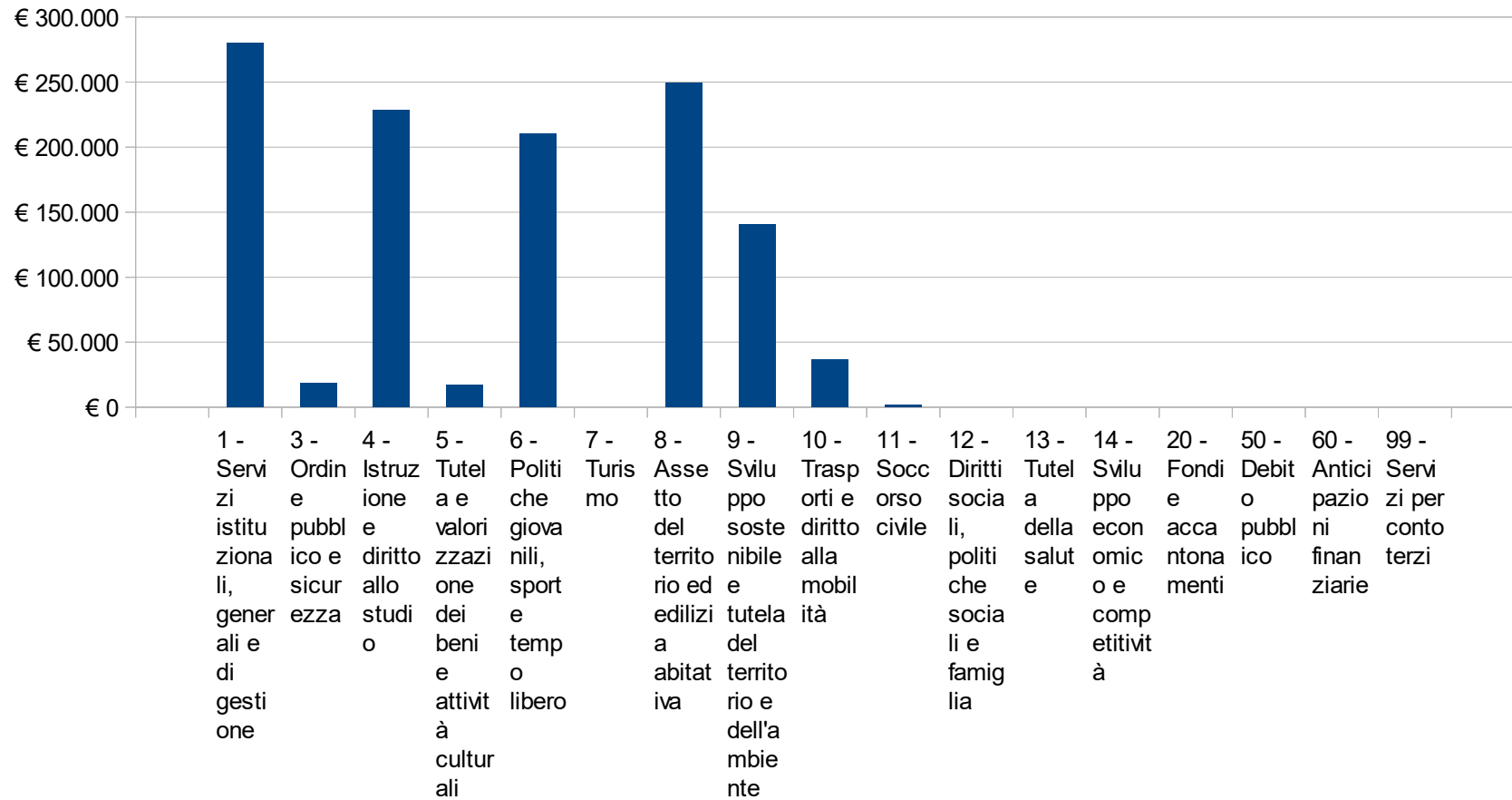


Diagramma 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	108.228,31	14.101,87
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	421.824,85	75.895,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	446.651,29	184.241,77
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	376.555,45	14.862,21
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	239.511,27	149.656,27
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	140.329,59	23.217,08
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	99.058,35	15.362,19
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	113.232,31	21.723,82
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.910,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	416.486,74	71.704,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	194.133,83	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	642.842,43	47.944,52
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	138.140,16	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	354.405,35	122.040,99
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	99.989,75	27.850,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	63.422,26	14.828,45
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	392.963,49	38.629,65
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	19.703,71	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	117.111,00	110.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.685.614,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	7.782,53	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	17.639,82	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	303.383,96	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	6.000,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	333.894,00	324.602,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	5.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	23.731,00	16.271,70
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	192.790,53	41.214,93
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	421.531,12	137.166,87
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	12.517,20	0,00
13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	11.015,83	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	8.980,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	15.026,55	6.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00

50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	1 - Restituzione anticipazione di tesoreria	9.822,95	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	7.441.229,63	1.457.714,03

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.947.301,42	499.060,39
3 - Ordine pubblico e sicurezza	416.486,74	71.704,53
4 - Istruzione e diritto allo studio	975.116,42	47.944,52
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	354.405,35	122.040,99
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	99.989,75	27.850,00
7 - Turismo	63.422,26	14.828,45
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	412.667,20	38.629,65
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.828.147,35	110.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	303.383,96	0,00
11 - Soccorso civile	6.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	989.463,85	519.255,50
13 - Tutela della salute	11.015,83	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	24.006,55	6.400,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
60 - Anticipazioni finanziarie	9.822,95	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	7.441.229,63	1.457.714,03

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

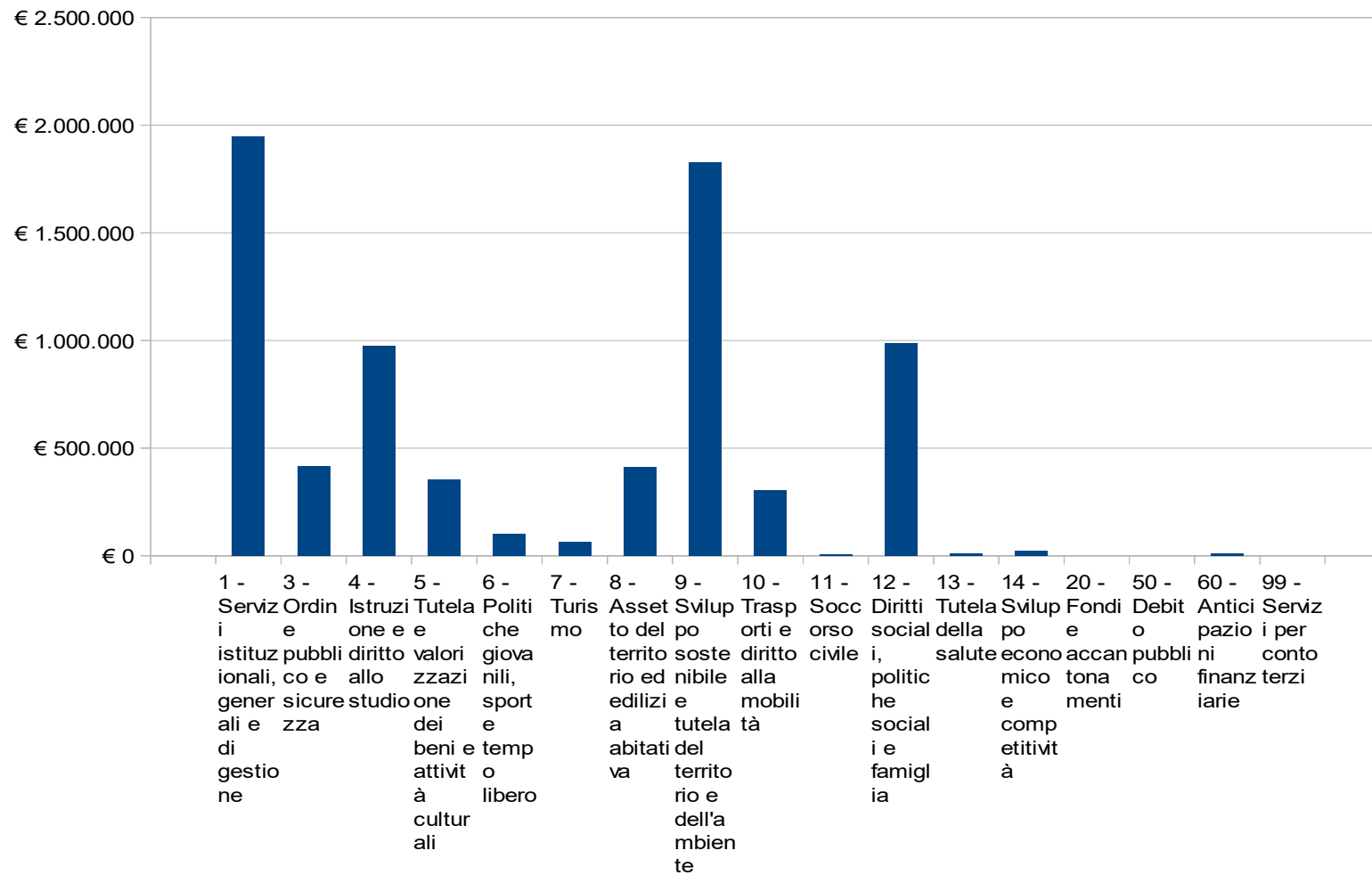


Diagramma 12: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	284.472,08	1.369.972,70
5 - Fondi per rimborso prestiti (solo per le regioni)	0,00	0,00
TOTALE	284.472,08	1.369.972,70

Tabella 14: Indebitamento

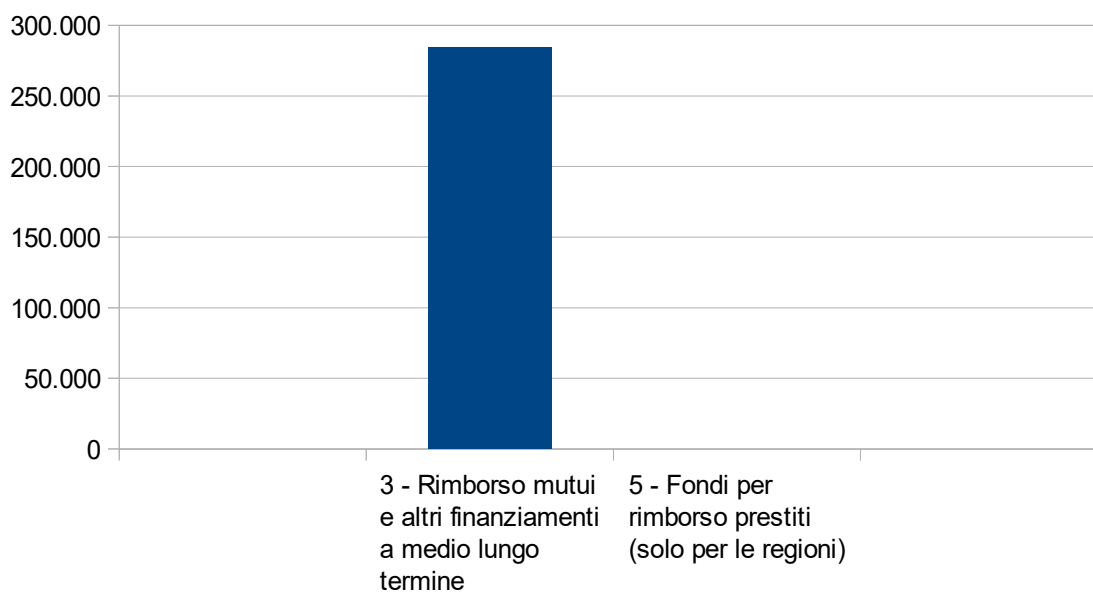


Diagramma 13: Indebitamento

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e

alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2020

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	2	0	2
B2	0	0	0
B3	2	0	2
B4	0	0	0
B5	0	0	0
B6	0	0	0
B7	1	0	0
C1	24	0	24
C2	0	0	0
C3	0	0	0
C4	0	0	0
C5	0	0	0
D1	7	0	7
D2	0	0	0
D3	0	0	0
D4	0	0	0
D5	0	0	0
D6	0	0	0
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 15: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica nasce dall'esigenza di convergenza delle economie degli Stati membri della UE verso specifici parametri, comuni a tutti, e condivisi a livello europeo in seno al Rispetto dei vincoli di finanza pubblica e specificamente nel trattato di Maastricht (Indebitamento netto della Pubblica Amministrazione/P.I.L. inferiore al 3% e rapporto Debito pubblico delle AA.PP./P.I.L. convergente verso il 60%).

L'indebitamento netto della Pubblica Amministrazione (P.A.) costituisce, quindi, il parametro principale da controllare, ai fini del rispetto dei criteri di convergenza e la causa di formazione dello stock di debito.

L'indebitamento netto è definito come il saldo fra entrate e spese finali, al netto delle operazioni finanziarie (riscossione e concessioni crediti, partecipazioni e conferimenti, anticipazioni), desunte dal conto economico della P.A., preparato dall'ISTAT.

Un obiettivo primario delle regole fiscali che costituiscono il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica è proprio il controllo dell'indebitamento netto degli enti territoriali (regioni e enti locali).

Il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica ha fissato dunque i confini in termini di programmazione, risultati e azioni di risanamento all'interno dei quali i Paesi membri possono muoversi autonomamente. Nel corso degli anni, ciascuno dei Paesi membri della UE ha implementato internamente il Rispetto dei vincoli di finanza pubblica seguendo criteri e regole proprie, in accordo con la normativa interna inerente la gestione delle relazioni fiscali fra i vari livelli di governo.

Dal 1999 ad oggi l'Italia ha formulato il proprio Rispetto dei vincoli di finanza pubblica esprimendo gli obiettivi programmatici per gli enti territoriali ed i corrispondenti risultati ogni anno in modi differenti, alternando principalmente diverse configurazioni di saldi finanziari a misure sulla spesa per poi tornare agli stessi saldi.

La definizione delle regole del Rispetto dei vincoli di finanza pubblica avviene durante la predisposizione ed approvazione della manovra di finanza pubblica; momento in cui si analizzano le previsioni sull'andamento della finanza pubblica e si decide l'entità delle misure correttive da porre in atto per l'anno successivo e la tipologia delle stesse.

Obiettivo 2022	Obiettivo 2023	Obiettivo 2024
0,00	0,00	0,00

Tabella 16: Obiettivi Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

La governance del sistema delle partecipate

“Governance” è un termine che fa riferimento alla corporate governance del mondo aziendale. In ambito pubblico viene usato per evidenziare la necessità di razionalizzare e creare una coerenza di sistema in tutte le attività che fanno capo a differenti soggetti, per migliorare il processo decisionale ai diversi livelli istituzionali, per realizzare politiche, programmi e progetti con sempre maggior rispondenza all’interesse della collettività.

La governance esterna è quella che riguarda i rapporti con le partecipate. In questo ambito la normativa sui Servizi Pubblici Locali ha definito in modo vincolante soggetti e ruoli del sistema di controllo. In particolare emergono alcuni punti fondamentali su cui si deve basare un modello di governance esterna:

- l’applicazione del principio della concorrenza, per aumentare efficienza ed efficacia nella produzione dei servizi;
- maggiore contiguità con l’utenza finale;
- definizione del ruolo di indirizzo e controllo che l’ente locale si trova a dover svolgere.

Classificando i soggetti collegati alla finanza del Comune di Poggio a Caiano sulla base di un criterio funzionale, si hanno:

- enti e società partecipate a cui è stata affidata la gestione di servizi di cui il Comune è istituzionalmente responsabile e/o competente, sia che si tratti di servizi pubblici locali che strumentali e di servizi di interesse generale resi alla comunità amministrata;
- enti partecipati nella forma delle gestioni associate per disposizioni di legge (Autorità di Ambito);
- società ed enti partecipati a natura associativa in varie forme, con finalità di promozione e sostegno, in vari campi come ad esempio: culturale, formazione, sport, socio-sanitaria, riabilitazione, promozione sociale, economica, sviluppo e valorizzazione del territorio, ambiente, ecc..

Ad oggi, gli strumenti che caratterizzano il sistema di governance del Comune di Poggio a Caiano sono quelli previsti per le attività di vigilanza dall’articolo 147 quater del D.Lgs. 267/2000. Nello specifico il Comune svolge il suo compito di indirizzo, coordinamento e di vigilanza tramite differenti tipologie di controllo:

controllo societario, che si realizza

- nella fase di formazione dello statuto e dei suoi aggiornamenti;
- nell'esercizio del diritto di voto all'interno degli organi sociali;
- nella definizione del modello di gestione e controllo, nell'ambito delle alternative consentite dal diritto;
- nella scrittura dei patti parasociali e dei patti di sindacato;
- nell'esercizio dei poteri di nomina degli amministratori;
- nella costante verifica del rispetto degli adempimenti a carico degli enti previsti dalla legge, dalle circolari e dagli altri atti amministrativi di emanazione comunale;
- nella definizione e verifica del grado di attuazione degli indirizzi programmatici e degli obiettivi gestionali definiti nel documento unico di programmazione;

-controllo economico/finanziario, che ha lo scopo di rilevare la situazione economico finanziaria e patrimoniale della società e i rapporti finanziari intercorrenti con l'Ente attraverso l'analisi dei documenti contabili e relative relazioni sia in sede previsionale che a consuntivo;

-controllo di regolarità sulla gestione che riguarda la verifica del rispetto delle disposizioni normative in materia di assunzioni di personale, appalti di beni e servizi, consulenze, incarichi professionali e si esplica attraverso la presa visione da parte dell'Amministrazione dei regolamenti adottati dalle società e tramite richieste specifiche di documentazioni e informazioni.

-controllo di efficienza ed efficacia sui servizi affidati che si attua attraverso un'attività di monitoraggio dei contratti di servizio, della loro sostenibilità economica e del rispetto di standard di qualità.

Un ulteriore strumento di governance è rappresentato dal Bilancio Consolidato che a partire dal 2015 è obbligatorio per tutti i Comuni con un popolazione superiore ai 5.000 abitanti.

Attraverso la redazione di questo importante documento è infatti possibile rappresentare contabilmente le scelte strategiche dell'ente pubblico che oggi, a seguito del profondo processo di esternalizzazione dei servizi, non possono trovare riscontro solo nelle poste contabili iscritte nel bilancio del Comune ma devono necessariamente tener conto dei risultati consolidati della gestione relativa ad enti ed organismi partecipati, tale da rappresentare in modo veritiero ed esaustivo l'effettiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria dell'ente locale inteso come gruppo pubblico locale.

Nel sistema di governance delle partecipate, assume un ruolo chiave il Consiglio Comunale, che attraverso l'approvazione del DUP definisce gli indirizzi strategici che gli enti partecipati devono osservare, nonché gli obiettivi gestionali. Inoltre, nell'ambito delle competenze definite dall'art. 42 del Tuel ha competenza in merito di modifiche statutarie, trasformazioni, conferimenti, fusioni, acquisizione di partecipazioni, nella definizione degli indirizzi in materia di organizzazione e concessione dei servizi pubblici, partecipazione dell'ente locale a società di capitali, affidamenti di attività e servizi mediante convenzioni, nella definizione degli indirizzi per le nomine dei rappresentanti del Comune di Poggio a Caiano da parte del Sindaco.

I rappresentanti dell'amministrazione presso gli enti partecipati vigilano poi sull'attuazione degli indirizzi e sulla realizzazione degli obiettivi gestionali assegnati, e riferiscono in merito ad eventuali scostamenti, affinché l'amministrazione possa assumere le necessarie azioni correttive.

I servizi pubblici locali

I servizi pubblici locali (SPL) sono servizi erogati direttamente al pubblico che hanno per oggetto la produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali. I servizi pubblici locali possono essere:

- a rilevanza economica ovvero caratterizzati da margini significativi di redditività, anche solo potenziale ancorché siano previste forme di finanziamento pubblico;
- privi di rilevanza economica ovvero privi del carattere dell'imprenditorialità e dell'attitudine a produrre reddito.

La più recente definizione su cosa debba intendersi per rilevanza economica di un'attività è quella data dalla Comunicazione Europea 2011/9404 la quale afferma che si è in presenza di attività priva di rilevanza economica qualora soltanto la presenza di compensazione pubblica, calcolata in modo chiaro e trasparente, può convincere un operatore privato a fornire un servizio all'utenza.

In relazione ai SPL, le amministrazioni pubbliche devono qualificare i "contenuti specifici degli obblighi di servizio pubblico e universale", cioè i contenuti di quei servizi definiti pubblici tali per legge o per volontà dell'organo politico, che devono essere accessibili in modo indiscriminato.

In riferimento alla modalità di gestione dei SPL prevale sempre il favore verso un regime di liberalizzazione, ovvero di gestione sul mercato in regime autorizzatorio.

Solo qualora a seguito di analisi di mercato la libera iniziativa economica privata non risulti idonea a garantire un servizio rispondente ai bisogni della comunità secondo criteri di proporzionalità, sussidiarietà ed efficienza, tale servizio potrà essere gestito in regime di esclusiva.

L'affidamento in regime di esclusiva deve avvenire quindi secondo una delle seguenti modalità:

1. in favore di imprenditori o di società in qualunque forma costituite individuati mediante procedure competitive ad evidenza pubblica, nel rispetto dei principi del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea e dei principi generali relativi ai contratti pubblici e, in particolare, dei principi di economicità, imparzialità, trasparenza, adeguata pubblicità, non discriminazione, parità di trattamento, mutuo riconoscimento e proporzionalità (gara).

2. in favore di società miste pubblico private a condizione che tramite gara si individui il soggetto privato che rivesta la qualità di socio, con specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio, individuati nel bando di gara (società mista).

3. infine, l'affidamento può avvenire a favore di una società a capitale interamente pubblico che abbia i requisiti richiesti dall'ordinamento europeo per la gestione cosiddetta «in house» recepiti dall'art. 5 del DLGS nr. 50 del 19.4.2016 (Nuovo codice degli appalti), ovvero, sinteticamente elencati, nei seguenti:

1. capitale interamente pubblico
2. svolgimento dell'attività prevalentemente con i soci pubblici affidanti;
3. esercizio da parte dei soci, nei confronti del soggetto stesso, di un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi.

Nel Comune di Poggio a Caiano i principali servizi pubblici locali affidati all'esterno con diritto di esclusiva sono i seguenti:

Soggetto gestore	Servizio	Classificazione del servizio affidato	Modalità di affidamento
ALIA SpA	Gestione ciclo dei rifiuti	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento con gara
Consiag Servizi Comuni Srl	Gestione Illuminazione e Calore - Impianti termici - Global service	Servizio pubblico da qualificazione della normativa vigente in materia di "affidamento in house"	Affidamento in-house
Publiacqua SpA	Gestione rete e distribuzione acqua potabile	Servizio pubblico a rilevanza economica	Affidamento effettuato da Autorità Idrica Toscana - gara per socio privato operativo

Indirizzi strategici per le società controllate, collegate o affidatarie di servizi

Le aziende partecipate rappresentano gli strumenti operativi utilizzati dal Comune di Poggio a Caiano per il raggiungimento gli obiettivi di benessere di tutta la collettività e per l'erogazione di servizi di qualità in favore dei cittadini. Per questa ragione, la loro struttura giuridica, in forma di società di capitali, deve perseguire criteri di economicità di gestione e di efficienza ed efficacia sotto ogni profilo, in una visione unitaria del sistema che eviti sprechi di risorse e duplicazioni di attività.

In merito alla necessità di definire gli indirizzi strategici per le società partecipate, possiamo richiamare:

- l'art. 42 comma g) del DLgs 267/00 secondo il quale spetta al Consiglio Comunale la formulazione degli indirizzi da osservare da parte delle aziende pubbliche e degli enti dipendenti, sovvenzionati o sottoposti a vigilanza;
- l'art. 42 comma e) del Dlgs 267/00 secondo cui spetta al Consiglio la scelta della modalità di gestione dei pubblici servizi, costituzione di istituzioni e aziende speciali, partecipazioni a società di capitali, affidamento di attività o servizi mediante convenzioni;
- l'articolo 147-quater del Dlgs 267/2000 "Controlli sulle società partecipate non quotate" che prevede che l'amministrazione definisca preventivamente gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le società partecipate, secondo parametri qualitativi e quantitativi;
- l'articolo 3 bis comma 6 del DL 13.08.2011 n. 138, secondo il quale "le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al [decreto legislativo 12/04/2006, n. 163](#), ora DLGS nr.50 del 18.04.2016. Le stesse società adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'[articolo 35 del decreto legislativo 30 03 2001, n. 165](#), nonché i vincoli assunzionali e di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante".

Le società e gli enti partecipati dal Comune di Poggio a Caiano, che possono essere inseriti nella programmazione del Comune sulla base dei requisiti del potere di controllo, della rilevanza dei rapporti o della strumentalità rispetto alle politiche dell'amministrazione sono:

<i>Nome</i>	<i>Società o altri enti di diritto privato</i>	<i>Partecipazione</i>

ALIA Servizi Ambientali spa	S.p.A.	0,004
Consiag spa	S.p.A.	1,320
Edilizia Pubblica Pratese spa	S.p.A.	5,030
Publiacqua spa	S.p.A.	0,060
Farmacom Società Consortile	Società Consortile	22,000
Consiag Servizi Comuni srl	S.r.l.	5,990
CREAF - Centro Ricerche ed Alta Formazione srl	S.r.l.	0,290
Autorità Idrica Toscana		0,240
ATO Toscana Centro		0,370

Le finalità generali degli indirizzi strategici sono:

- risparmio nei costi di gestione, finalizzati al contenimento dei costi dei contratti di servizio, da utilizzare a beneficio di altri interventi e competenze del Comune;
- risparmio nei costi di gestione, finalizzati alla riduzione delle tariffe per i cittadini;
- miglioramento della qualità delle prestazioni e del grado di soddisfazione dell'utenza.

1. Azioni Strategiche

L'obiettivo è quello di definire ruolo e azioni del Comune nei confronti delle società partecipate, a garanzia dell'attuazione degli indirizzi dell'ente, in un'ottica di qualità del servizio, contenimento dei costi, efficienze ed efficacia della gestione.

Le azioni da porre in essere saranno finalizzate a:

- Favorire i flussi di comunicazione con l'Amministrazione Comunale, assicurando l'invio della documentazione di carattere contabile e extracontabile al fine di verificare l'andamento economico- finanziario e l'attività svolta;

- Favorire il raccordo con l'Amministrazione Comunale per la definizione di iniziative comuni e obiettivi strategici per la città;
- Promuovere un coordinamento dell'attività di comunicazione e informazione verso i cittadini con l'amministrazione comunale, al fine di fornire risposte e opportunità sempre più adeguate, fondate sulla sinergia delle risorse e delle professionalità;
- Promuovere il contenimento dei costi del personale del Gruppo Comunale;
- Promuovere il contenimento dei costi di struttura e in particolare i costi per l'acquisto di beni e servizi da parte delle società.
- Promuovere l'applicazione della normativa prevista dalla L. 190/2012 (Anticorruzione) dove applicabile.
- Promuovere il rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013) dove applicabili, così come modificate dal DL 97/2016.
- Promuovere l'adeguamento al nuovo Testo Unico delle Società Partecipate.

In particolare, si ricorda che ai sensi dell'art. 3bis del DL 138 del 13.08.2011 comma 6 le società affidatarie in house sono tenute all'acquisto di beni e servizi secondo le disposizioni di cui al Dlgs 50/2016, e che quindi il rispetto degli obblighi di evidenza pubblica negli approvvigionamenti non è ulteriormente integrabile con specifici indirizzi.

Inoltre, pur essendo la normativa in costante evoluzione, le società affidatarie in house dovranno rispettare i principi generali di contenimento delle politiche retributive stabiliti dall'ente locale controllante, come previsto dall'art. 18, c. 2bis del DL 112/2008, contenendo nella contrattazione di secondo livello gli oneri contrattuali, fermi restando gli adeguamenti retributivi definiti a livello di contratti nazionali.

Si approvano quindi i seguenti **indirizzi generali**:

a) in materia di personale:

1. Rispetto dei vincoli e delle disposizioni di legge in materia di spesa di personale e di assunzioni, così come da normativa vigente al momento in cui si rende necessario porre in essere decisioni in materia di gestione delle risorse umane. Le società a partecipazione pubblica totale o di controllo, nonché le società affidatarie in house, si dovranno attenere al principio contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni, al fine di:

- a. razionalizzare e snellire le strutture, anche attraverso l'accorpamento di uffici;
- b. realizzare una gestione attenta delle dinamiche di crescita dei fondi di produttività e

incentivanti della contrattazione integrativa.

2. Programmazione della gestione delle risorse umane comunicata all'amministrazione comunale, trasmettendo annualmente il piano triennale del personale, che deve indicare il costo consolidato per competenza economica del personale in servizio previsto per l'anno in corso e i due successivi, oltre che i pensionamenti previsti in corso d'anno e la quantificazione del fabbisogno di nuove risorse.

3. Rafforzamento del principio generale del contenimento della spesa di personale tramite preliminare ricognizione sulle eventuali eccedenze a livello di gruppo comunicando all'amministrazione i fabbisogni per tipo di professionalità necessaria, per poter avviare eventuali procedure di mobilità infragruppo.

4. Erogazione della produttività al personale in modo strettamente legata a progetti di miglioramento (qualora non legata a istituti di flessibilità del lavoro come la reperibilità e il turno).

5. Adozione di principi di evidenza pubblica, trasparenza e pubblicità nella selezione del personale e degli incarichi professionali e di collaborazione, adottando le misure organizzative più efficienti tenendo conto delle specificità e delle necessità dei singoli enti.

b) di natura gestionale

Per i prossimi anni dovrà essere rafforzato un percorso orientato a perseguire, nei rapporti con enti, una maggiore razionalità economico-finanziaria e una continuità e standardizzazione dei flussi informativi.

In particolare:

- dovranno essere potenziati i flussi informativi che consentono all'ente di avere informazioni a preventivo. In particolare, le società dovranno trasmettere al Comune lo schema di bilancio appena approvato dal consiglio di amministrazione, prima della approvazione da parte dell'assemblea;

- dovranno essere poste in essere azioni volte al monitoraggio della qualità dei

servizi al cittadino.

c) Bilancio consolidato

La predisposizione e approvazione del bilancio consolidato e la rappresentazione finale, finanziaria e patrimoniale, e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso i suoi enti partecipati dovranno consentire di:

- sopperire alle carenze informative e valutative del bilancio del Comune, dando una rappresentazione, anche di natura contabile, delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo;
- attribuire alla amministrazione capogruppo un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo comprensivo di enti e società;
- ottenere una visione completa delle consistenze patrimoniali e finanziarie di un gruppo di enti e società che fa capo all'amministrazione pubblica.

Le società e gli enti che fanno parte dell'area di consolidamento dovranno adoperarsi per fornire ogni informazione utile o necessaria a predisporre il bilancio di gruppo, nei termini e con i tempi che saranno loro comunicati.

d) Indirizzi per operazioni di gestione straordinaria

I punti qualificanti delle strategie in materia ambientale per il 2019 saranno la definizione e messa a punto delle attività delle aree di raccolta, oltre che la progettazione delle attività di riorganizzazione dello smaltimento dei rifiuti speciali e della deassimilazione degli scarti tessili. Nel contesto del riassetto della gestione dei rifiuti nell'Ato Centro, il nuovo soggetto gestore Alia dovrà attivarsi, tramite la partecipata Programma Ambiente Spa, per rafforzare il proprio ruolo di soggetto gestore di impianti e di stoccaggio, smaltimento e recupero di rifiuti speciali nell'area vasta delle Province di Prato, Pistoia e Firenze.

I principali ambiti di intervento saranno la gestione progetti di bonifica amianto ed il recupero e il riciclo di scarti tessili.

Fondazioni e Associazioni Culturali: Indirizzi Generali

1. Anche gli enti con personalità giuridica diversa da quella societaria partecipano alle politiche dell'ente, e devono coordinare la loro azione in modo da garantire la generale

coerenza dell'operato del "Gruppo Pubblico". Per questi enti si approvano i seguenti indirizzi.

In particolare, tutti gli enti dovranno predisporre e inviare:

- schema di bilancio di previsione (documento strettamente contabile), con evidenza della quota di contribuzione a carico dei soci;

- schema di relazione allegata al bilancio di previsione, composta da:

1. parte quantitativa (rappresentazione delle voci di ricavo e di costo);

2. parte qualitativa (standard e indicatori);

3. piano delle attività previste, in coerenza con gli indirizzi definiti dall'amministrazione.

- bilancio consuntivo, in coerenza con la relazione allegata del preventivo, con dettaglio dell'attività svolta e stati di avanzamento annuali.

2. Gli enti partecipati inoltre dovranno trasmettere le proposte di variazione di statuto, le nomine e i compensi, le cessazioni dalle cariche, i verbali di assemblea, i verbali di consiglio e ogni altro documento che abbia rilevanza nella gestione, oltre che al servizio referente, anche all'ufficio partecipate.

3. Gli enti dovranno attenersi al rispetto del principio di economicità ed efficienza nelle scelte di approvvigionamento esterno di beni e servizi.

4. Gli enti dovranno operare politiche di personale concordate con l'amministrazione comunale in materia di assunzioni e incentivazione (produttività), concorrendo al contenimento dei costi del settore pubblico "allargato".

Programma di mandato

Dato che la finalità del DUP è quella di individuare gli indirizzi e gli obiettivi strategici che l'ente intende perseguire nel mandato amministrativo, dopo aver esposto le condizioni esterne ed interne, nella sezione strategica appare opportuno individuare una terza sezione nella quale siano elencate le linee di mandato della attuale amministrazione insediatasi a seguito delle elezioni che si sono svolte il 10 giugno del 2018.

Di seguito, quindi, sono riportati i principali obiettivi strategici che l'Amministrazione intende raggiungere nel periodo di mandato 2018-2023.

Pianificazione, ambiente ed arredo urbano

Particolare cura sarà posta nei progetti di riqualificazione e miglioramento degli spazi urbani con interventi che tengano assieme funzione, bellezza, tutela ambientale e del paesaggio, cura del dettaglio.

Gli impegni che intendiamo assumere:

- Individuazione del progetto vincitore del bando di concorso per la riqualificazione di Piazza XX Settembre e di Via Lorenzo il Magnifico come luogo di aggregazione per tutte le età e 'salotto buono' del percorso turistico Scuderie - Villa Medicea; realizzazione delle opere necessarie al completamento del nuovo assetto del centro storico.
- Creazione di un assessorato con delega al 'decoro urbano', rimarcando la centralità della manutenzione ordinaria delle opere di urbanizzazione primaria di proprietà pubblica (strade, marciapiedi, giardini, monumenti e tanto altro).
- Completamento della sostituzione con tecnologia LED del sistema di illuminazione pubblica su tutte le strade del paese; miglioramento dell'illuminazione in alcune aree (es. aree via Granaio, palestra scuole Medie...).
- Miglioramento della manutenzione del verde ed aree pubbliche anche attraverso forme di co-gestione con l'associazionismo e privati in cambio di agevolazioni fiscali (es. progetto 'Adotta la tua strada').
- Valorizzazione del Parco del Bargo con percorsi ambientali e nuove attrezzature per il tempo libero.

Coinvolgimento delle associazioni di categoria economiche prima dell'avvio dei lavori pubblici al fine di limitare o evitare disagi nel corso della loro esecuzione.

- Ripensamento e messa in atto del nuovo piano della pubblicità, delle pubbliche affissioni, della segnaletica veicolare e pedonale, in vista di aumento della qualità degli arredi urbani, delle implicazioni della buffer zone UNESCO e dell'efficacia degli indicatori anche in chiave turistica.
- Incentivazioni per l'utilizzo di decorazioni floreali nel centro storico del paese.
- Politiche per il miglioramento dell'efficienza energetica negli edifici pubblici e privati.
- Valorizzazione dell'area fra il Parco del Bargo ed il podere Le Buche come porta di accesso attraverso il nuovo 'Ponte Manetti', al 'Parco della Piana' (potenziamento dei posti parcheggio, realizzazione di indicatori turistici) e valorizzazione, ricercando una collaborazione con il Comune Prato dell'area ambientale lungo il corso del fiume.
- Tutela delle colline da nuovi interventi di urbanizzazione e salvaguardia del valore del paesaggio.
- Promozione e sostegno di iniziative politiche volte alla completa ripubblicizzazione della gestione del settore idrico.

Mobilità pubblica e privata

Tra gli obiettivi strategici che l'Amministrazione si pone legati alla mobilità pubblica e privata, si propongono i seguenti:

- Sviluppare nuove piste ciclabili e percorsi pedonali interconnessi, anche grazie alle potenzialità che si apriranno con la realizzazione del nuovo ponte Manetti, al fine di collegare, con percorsi di mobilità sostenibile, gli abitati di Poggio a Caiano e Poggetto alle Cascine ed alla Villa Medicea, ma anche a Seano e Comeana, sfruttando l'argine del fiume Ombrone.
- Alla luce della riprogettazione del centro storico (Piazza XX Settembre e Via Lorenzo il Magnifico), in accordo con il percorso partecipato 'tutti per Poggio', prevedere alcune giornate, nel corso dell'anno, di pedonalizzazione (es. alcuni giorni festivi), di concerto con le associazioni di categoria.
- Realizzazione di nuovi parcheggi nel centro storico in conformità all'attuale piano strutturale.
- Monitoraggio e potenziamento del trasporto pubblico nell'area metropolitana, in particolare verso Firenze: impegno per avvicinare sempre più il percorso della tramvia di Firenze all'abitato poggesse e

per un potenziamento del collegamento autobus verso la stazione ferroviaria di Signa.

- Azioni volte al ripensamento della viabilità di attraversamento del centro cittadino, con lo scopo di migliorare la funzionalità degli spazi urbani (parcheggi, percorsi pedonali, luoghi di aggregazione).

– Progettazione definitiva del Ponte alla Nave e della nuova strada tangenziale di collegamento da SR66 a Via Lombarda; ricerca dei finanziamenti necessari alla loro realizzazione al fine di alleggerire il traffico, in particolare quello pesante, dal centro di Poggio e valorizzare l'area artigianale con una viabilità più rapida.

– Rimarcare la contrarietà alla realizzazione del nuovo aeroporto di Firenze, dirigendo le azioni politiche per un potenziamento delle linee di interconnessione della mobilità pubblica su ferro all'interno dell'area metropolitana e con l'aeroporto di Pisa.

– **Gestione del ciclo dei rifiuti**

–

- - Prosecuzione e aumento della raccolta differenziata, mantenendo il ‘porta a porta’.
- - Impegno per una graduale introduzione della tariffa puntuale più correlata al peso dei rifiuti prodotti ed alla qualità della raccolta differenziata eseguita dalle singole utenze.
- - Impegno per la realizzazione in collaborazione con i Comuni limitrofi di un’isola ecologica.
- - Introduzione di cestini per la raccolta differenziata su aree pubbliche.
- - Iniziative per sostenere una cultura del ciclo dei rifiuti incentrato sulle tre ‘R’: riduzione, riuso, riciclo.

Commercio, artigianato, servizi, agricoltura

- L’Amministrazione intende dare centralità al tessuto economico locale, da sostenere e sviluppare attraverso i seguenti interventi:
 - - Potenziamento dei canali informativi e della concertazione locale fra amministrazione ed associazioni di categoria economiche e del lavoro per favorire l’imprenditorialità locale. Promozione di un ‘patto per Poggio a Caiano’, volto ad individuare un progetto di sviluppo locale condiviso e azioni coordinate per incentivare nuove localizzazioni di impresa e sostenere le attività già esistenti.
 - - Miglioramento del SUAP (sportello unico attività produttive) nella parte di competenza comunale, al fine di semplificare l’apertura di nuove attività economiche tramite un servizio che permetta risposte chiare e in tempi rapidi, volte a favorire le scelte e la localizzazione dell’impresa.
 - - Istituire una celebrazione pubblica ricorrente di premiazione delle realtà del commercio e dell’artigianato ‘storiche’ di Poggio a Caiano ed in particolare di quelle che si siano distinte per particolari ‘meriti sull’etica del lavoro’ (etica sociale, lavorativa, sostenibilità ambientale).
 - - In sinergia con la Pro Loco di Poggio a Caiano, mantenimento e potenziamento di iniziative a sostegno del commercio locale come la ‘Passeggiata enogastronomica medicea’ e ‘Poggio in vetrina’. Impegno per ricercare nuove occasioni di valorizzazione del territorio (es. ‘Poggio in

fiore’).

- - Avvio di un percorso di confronto con le associazioni di categorie economiche per l’individuazione di iniziative di valorizzazione delle produzioni artigianali locali.
- - Sostegno e valorizzazione della progettualità del Centro commerciale naturale ‘Poggio Novo valutando insieme agli operatori economici, la possibilità di un suo ampliamento per una migliore e più efficace promozione commerciale di area.
 - Iniziative di valorizzazione del mercato settimanale di Piazza della Riconciliazione, mediante una sempre più stretta collaborazione con le associazioni di categoria e la ‘commissione mercato’.
 - Iniziative per la valorizzazione dei prodotti agricoli locali, di metodi di coltivazione più rispettosi dell’ambiente, di progetti di recupero delle varietà colturali antiche e a tutela della biodiversità, avvalendosi anche della collaborazione dell’associazione Oasi Apistica Le Buche.
 - Impegno, previa ricerca degli spazi e finanziamenti necessari, per la creazione di spazi di *coworking*, per facilitare lo sviluppo di nuove attività supportando in particolare i giovani nell’intercettazione di fondi europei e nazionali.
 - Realizzazione di corsi volti a far acquisire ai partecipanti competenze specifiche direttamente spendibili nel mercato del lavoro (es. corsi di lingua inglese, *marketing* digitale, accesso ai bandi europei...).
 - Potenziamento aree di Free-WiFi.

Turismo

Parte centrale del progetto di sviluppo locale del territorio poggese sarà ricoperta da tutti gli interventi ed azioni volte alla crescita del turismo. L’offerta turistica di Poggio a Caiano, non può che riconoscere nella Villa medicea patrimonio dell’umanità UNESCO, il maggior elemento attrattivo dell’offerta turistica locale, che possiede al proprio interno un altrettanto eccezionale Museo della Natura Morta, composto da circa 200 dipinti rappresentativi in buona parte della biodiversità della Toscana medicea. La prossima realizzazione del nuovo ponte Leopoldo II (c.d. ‘ponte Manetti’) riconnettendo la Villa con la Fattoria e le Cascine ricostituirà il disegno originario di Lorenzo il Magnifico. Il nuovo collegamento aprirà a nuove opportunità per Poggio a Caiano che vedrà arricchito il proprio prodotto turistico di un’offerta di tipo naturalistico/sportivo con percorsi trekking e ciclistici che rappresentano e rappresenteranno ancor di più una ricchezza per tutto il territorio del Montalbano. Il riassetto del centro storico permetterà inoltre una maggiore attrattività e fruibilità di

questa area importante di Poggio a Caiano, riqualificando al contempo lo spazio prospiciente le Scuderie Medicee che ospitano al loro interno sale convegni oltre al piccolo ma importante Museo Soffici, divenuto in pochi anni uno dei punti di riferimento a livello nazionale sull'arte figurativa del Novecento italiano e che pertanto rappresenta, a sua volta, in special misura con le mostre allestite presso il salone espositivo, un ulteriore richiamo dal punto di vista turistico e culturale per Poggio a Caiano.

Intendiamo sostenere le presenze turistiche e gli arrivi in aumento negli ultimi anni tramite:

- Iniziative volte ad accrescere la consapevolezza fra gli operatori culturali ed economici del territorio sull'importanza del sistema culturale locale.

- Iniziative volte a creare legami maggiori fra il Museo della Natura morta e l'enogastronomia locale.

- A seguito della riforme regionali sul turismo, sostegno alla creazione di un osservatorio turistico di destinazione a livello provinciale per un confronto sulle strategie di sviluppo turistico fra istituzioni ed operatori economici.

- Maggiore flessibilità negli strumenti urbanistici ed edilizi per favorire l'apertura di strutture ricettive.

- Rafforzamento della centralità dell'ufficio turistico in collaborazione con la Pro Loco, quale primo punto informativo e sempre più cabina di regia di un sistema multi servizi a vantaggio dell'offerta turistica locale e di area.

- Rafforzamento delle sinergie turistiche di area, in particolare con Carmignano, Vinci, Prato, Quarrata e Cerreto Guidi a fini promozionali, ricettivi e di riconoscibilità e qualificazione dei percorsi turistici. Adesione al 'manifesto per il futuro del Montalbano' insieme a tutti comuni del comprensorio del Montalbano.

- Individuazione di un'area dedicata alla discesa e risalita dei bus turistici nella zona del centro storico/dintorni Scuderie medicee.

- Individuazione di un'area di sosta camper.

- Realizzazione di un 'Museo della natura viva' in prossimità del Podere Le Buche, lungo il percorso turistico che dalla Villa e dal suo Museo della Natura morta, porterà alla Fattoria medicea ed alle Cascine, attraversando il nuovo ponte Manetti.

- Ricerca di una collaborazione con la proprietà della casa di Ardengo Soffici per favorire giornate di visita dello studio e dell'atelier dell'importante pittore poggese.

- Potenziamento dei canali promozionali del territorio dal punto di vista turistico e dell'offerta convegnistica comunale.

- Favorire il miglioramento degli intrattenimenti della Festa dell'Assedio alla Villa, in collaborazione con il relativo comitato organizzatore e la Pro Loco.

- Partecipazione attiva e propositiva al tavolo regionale per la valorizzazione del sito seriale UNESCO 'Ville e giardini medicei in Toscana'.

- Affinamento a livello locale degli strumenti per la raccolta di dati statistici sul turismo.

– **Sport e tempo libero**

Crediamo che le attività sportive rivestano un'importanza centrale per il benessere fisico e sociale; oltre a garantire la massima attenzione all'impiantistica sportiva comunale esistente (campi sportivi, palazzetto dello sport, palestre comunali) ci impegneremo nella realizzazione dei seguenti interventi:

- Interventi di manutenzione dell'impiantistica sportiva esistente, co-progettazione con le Società Sportive e le Federazioni finalizzate alla ricerca di finanziamenti esterni per la ristrutturazione o la realizzazione di nuove strutture sportive.

- Realizzazione di un *playground* per gli sport all'aria aperta.

- Rinnovamento dei giochi e delle attrezzature nei giardini pubblici e nel Parco del Bargo.

- Realizzazione di un nuovo giardino pubblico in Piazza Taranto complementare a quello di via Toti.

– Realizzazione di nuove aree 'sgambatoio' dove i cani possano correre e giocare in tutta sicurezza.

– Promozione dell'attività motoria attraverso l'organizzazione di eventi sportivi.

Sistema culturale

- Impegno per un ulteriore aumento dell'orario di apertura della Biblioteca comunale F. Inverni; incremento ed aggiornamento del patrimonio librario ed audiovisivo per favorirne il prestito. Creazione di una commissione consultiva per gestire al meglio la programmazione della attività della biblioteca stessa.

- Prosecuzione della valorizzazione dei personaggi illustri poggesi e della storia locale con mostre, libri e convegni. Un occhio di riguardo si avrà per le celebrazioni, nel 2021, del centenario

della morte della Beata Margherita Caiani, Fondatrice dell'Istituto delle 'Minime' di Poggio a Caiano.

- Prosecuzione di laboratori ed attività per bambini presso la biblioteca comunale e le Scuderie Medicee, aumento dell'offerta culturale e di orientamento per la fascia di età adolescenziale e per ragazzi delle superiori.

- Impegno per la ristrutturazione di almeno una stanza del primo piano delle Scuderie medicee, che ospita il Museo Soffici, al fine di ampliarne l'offerta espositiva sul Novecento pittorico italiano.

- Prosecuzione delle mostre presso il Salone Espositivo con particolare riguardo agli artisti del Novecento italiano.

- Potenziare l'offerta culturale del Festival delle colline, importante rassegna musicale poggese giunta alla 39ma edizione.

- Prosecuzione e rafforzamento di iniziative e rassegne volte alla valorizzazione della lettura e della 'parola' (in particolare della lingua italiana, così come indicato dall'Accademia della Crusca), favorendo occasioni di riflessioni sull'uomo e la contemporaneità.

- Coinvolgere gli artisti locali per iniziative espositive, operistiche, teatrali e musicali da svolgersi, in alcuni casi, presso la Villa medicea, in collaborazione con il Polo Museale della Toscana.

- Sostegno ad eventuali azioni per la valorizzazione della Cappella della Villa medicea in collaborazione con la Misericordia ed il Polo Museale della Toscana.

- Favorire, in collaborazione con la Pro Loco, la realizzazione di gite in città d'interesse storico/artistico/culturale.

- Premiare e valorizzare ricerche e tesi di laurea che abbiano ad oggetto il nostro patrimonio culturale.

- Rafforzamento del gemellaggio con Charlottesville sulle orme di Filippo Mazzei, in particolare con progetti di interscambio culturale, formativo e borse di studio.

- Impegno per favorire azioni di solidarietà a sostegno del popolo Saharawi ed in particolare per il campo profughi di Aguenit con cui il Comune di Poggio a Caiano è gemellato.

- Verifica delle condizioni per l'istituzione di ulteriori gemellaggi 'italiani' o 'europei', programmi di scambi fra giovani ed iniziative per rafforzare la cittadinanza europea, al fine di favorire la creazione di ulteriori opportunità di formazione e interscambio interculturale.

- Potenziamento e valorizzazione dell'albo del volontariato.

- Iniziative volte al riconoscimento della figura del 'mentore': la terza età come importante riserva di saggezza di una comunità e di orientamento per le nuove generazioni.

- Prosecuzione delle attività nelle Scuderie con corsi di computer (punto PAAS), presentazione di libri, rassegne di cinema d'autore.

Associazionismo

- Modifica al regolamento delle Scuderie Medicee per individuare uno spazio condiviso e gratuito a disposizione delle associazioni di volontariato poggesi, coniugando le esigenze delle associazioni con le necessità pubbliche.

- Mantenimento dei contributi pubblici alle associazioni per progetti annuali di promozione culturale e sociale del territorio.

- Riproposizione e rafforzamento della Festa del Volontariato.

Istituti scolastici e formazione

- Prosecuzione del servizio di pre e post scuola.

- Piena collaborazione con gli istituti scolastici per progetti di educazione civica, educazione alla legalità, contrasto al fenomeno del bullismo, prevenzione alla ludopatia ed alla violenza di genere e per la piena consapevolezza dei ragazzi alle celebrazioni pubbliche annuali (Giorno della memoria, 25 aprile...)

- Incremento delle iniziative di sostegno allo svolgimento dei compiti dopo l'orario scolastico.

- Impegno per aumentare i contributi alle famiglie al fine di poter usufruire del nido comunale, sostenendo maggiormente quelle con un reddito medio basso.

- Apertura degli asili comunali anche in orario serale dotandoli di maggiore flessibilità: una forma di aiuto ai genitori con un servizio educativo 'ad ore' per l'accoglienza dei bambini.

- Completa messa a disposizione dell'edificio della scuola 'Lorenzo il Magnifico' con conseguente spostamento degli uffici della Polizia Municipale permettendo di ricavare lo spazio per una nuova classe ed ulteriore superficie a disposizione anche ad uso mensa.

- Sostegno ai progetti di educazione musicale promossi dalle due principali associazioni del paese: la scuola di Musica l'Ottava nota e la Filarmonica G. Verdi. Supporto per l'istituzione di una sala prove sul territorio comunale.

Amministrazione e trasparenza

- Istituzione di uno sportello unico di accesso dove i cittadini possano essere seguiti 'dalla A alla Z' per le pratiche burocratiche.

- Realizzazione di un'applicazione integrata con il sito internet comunale che permetta di accedere facilmente alle informazioni ed ai servizi dell'amministrazione (es. pagamento sanzioni online, segnalazione guasti, prenotazione appuntamenti, trasmissione di suggerimenti ed idee per il miglioramento del Comune...).

- Impegno per una gestione sempre più informatizzata delle pratiche amministrative sia lato cittadino - amministrazione, sia all'interno degli uffici comunali.

- Implementazioni di sistemi automatizzati di risposta (es. 'BOT'): un servizio semplice, diretto ed efficace.

- Attivazione e ampliamento dei servizi associati con il comune di Carmignano.

- Istituzione del 'Bilancio partecipato' tramite cui la scelta su quali interventi investire una determinata quota annua di risorse, sarà deliberata direttamente dai cittadini.

- Massima attenzione alla trasparenza pubblica dei redditi, degli incarichi, dei curricula degli amministratori comunali.

- Comunicazioni istituzionali anche tramite applicativi social (es. gruppo broadcast).

Legalità e sicurezza urbana

- Prosecuzione dell'adesione al patto della sicurezza urbana promossa dalla Prefettura di Prato per l'installazione della videosorveglianza con collegamento diretto con le forze dell'ordine su tre zone principali: accessi viari principali all'abitato di Poggio e Poggetto, aree commerciali e turistiche ed alcuni fra i principali luoghi di aggregazione del paese. Ci impegniamo affinché le aree che non saranno finanziate dal patto per la sicurezza urbana, lo siano tramite risorse proprie del Comune valutando incentivi per impianti di videosorveglianza anche privati.

- Impegno per il potenziamento dei turni serali della forze dell'ordine in particolare in alcuni momenti dell'anno (es. durante il periodo estivo) e utilizzo di nuovi strumenti telematici per favorire il rispetto delle norme del codice della strada.

- Lavoro etico e rispettoso della legalità. Centralità al controllo delle imprese presenti sul territorio al fine della verificarne la regolarità. Il tema del rispetto della legalità e dei conseguenti controlli sarà importante non soltanto nell'ottica della collaborazione al progetto 'interforze', ma

anche nelle primissime fasi di avvio dell'attività al fine di contrastare sin dall'inizio fenomeni di irregolarità lavorativa.

- Contrasto al fenomeno degli illeciti ambientali (con particolare riferimento all'abbandono dei rifiuti su aree pubbliche, scarichi, emissioni e polveri di lavorazione). **Servizi sociali e**

sanitari

- Prosecuzione del progetto di 'baratto sociale': un contributo per affrontare le spese quotidiane in cambio di piccoli lavori o di attività utili a tutta la comunità.

- Realizzazione di progetti di *Co-housing* (condivisione dell'abitazione) per fronteggiare i bisogni di emergenza abitativa e per dare altresì attuazione alla legge 'Dopo di noi'.

- Rilevato che sotto il profilo demografico nella nostra comunità è crescente il numero della popolazione anziana e che emerge sempre di più l'esigenza di creare supporto al fine di garantire l'inclusione sociale degli stessi ed il necessario aiuto in situazioni di fragilità, si prevede l'attivazione e la permanenza dei servizi di sostegno a domicilio anche a mezzo delle associazioni di volontariato (es. Servizio pasti per anziani non autosufficienti a domicilio, giornate di condivisione di attività ludico culturali ecc..).

- Servizio pasti per anziani non autosufficienti a domicilio (con possibile produzione attraverso la mensa CAS di via Lombarda).

- Gestione diretta tramite S.D.S. dei servizi sociali e sanitari, considerando l'individuo bisognoso di aiuto come un soggetto unico da non 'dividere' tra il mondo del sociale e quello sanitario.

- Impegno in collaborazione con l'istituto comprensivo 'F. Mazzei', per l'istituzione di giornate di incontro tra studenti e richiedenti asilo attraverso l'intervento di operatori e professionisti.

- Promozione dell'acquisto di defibrillatori (DAE) e richiederne l'installazione nei punti di maggior ritrovo (circoli, giardini pubblici, supermercati, chiese, campi sportivi strutture comunali) segnalando la presenza con appositi cartelli e formando quanti più cittadini possibile.

- Rendere più accessibili i percorsi pedonali mediante l'abbattimento delle barriere architettoniche.

- Valorizzazione del progetto degli 'orti sociali' valutando anche un loro ampliamento nella zona di Candeli.

Protezione civile e riduzione del rischio idraulico

- Approvazione del nuovo piano di protezione civile

- Potenziamento degli strumenti informativi alla cittadinanza degli 'Allerta meteo' e di altre comunicazioni di protezione civile.

- Rafforzamento della conoscenza diffusa sul territorio del piano di protezione civile tramite incontri, cartellonistica dedicata e simulazioni.

- Prosecuzione della collaborazione e della progettualità con Regione Toscana (genio civile), autorità di Bacino e consorzio di bonifica Medio Valdarno per ulteriori interventi di riduzione del rischio idraulico del torrente Ombrone, a monte ed a valle dell'abitato poggese.

- Controllo e manutenzione degli argini, compresa l'arginatura lungo il muro della Villa, risagomatura e sfalcio alberature presenti nella parte finale del fiume Ombrone.

- Monitoraggio, manutenzione ed ulteriori interventi per la riduzione del rischio sul reticolo idraulico minore: rio di Montiloni (in particolare del tratto di Via Granaio/via dell'Ulivo), Collecchio e torrente Furba.

- Controllo programmato delle fognature e della pulizia delle caditoie.

- Monitoraggio e controllo delle alberature in particolare quelle del Parco del Bargo.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione

programma 1

Organi istituzionali

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.

programma 2

Segreteria generale

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

programma 3

Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio dei piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.

programma 4

Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adequamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12

Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.

Missione 2 Giustizia

programma 1

Uffici giudiziari

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.

programma 2

Casa circondariale e altri servizi

Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.

programma 3

Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza

programma 1

Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso.

Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.

programma 2

Sistema integrato di sicurezza urbana

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.

programma 3

Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

programma 1

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2"), istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore

(IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricomprese nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per

l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue. Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il

monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per

le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno delle politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

programma 1
Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.
programma 2
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.
programma 3
Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.
programma 4
Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.
programma 5
Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.
programma 6
Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.
programma 7
Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.
programma 8
Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.
Missione 14 Sviluppo economico e competitività
programma 1
Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.
programma 2

Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali. Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività relative alle farmacie comunali. Comprende le spese relative allo sportello unico per le attività produttive (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il

supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti gli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2	
<p>Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>	
Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	
programma 1	
<p>Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.</p>	
programma 2	
<p>Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>	
Missione 19 Relazioni internazionali	
programma 1	
<p>Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.</p>	
programma 2	
<p>Cooperazione territoriale (solo per le Regioni) Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.</p>	
Missione 20 Fondi e accantonamenti	
programma 1	
<p>Fondo di riserva Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.</p>	
programma 2	
<p>Fondo crediti di dubbia esigibilità Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.</p>	
programma 3	
<p>Altri fondi</p>	

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Programmi ed obiettivi operativi

Qui di seguito si riportano gli obiettivi operativi, suddivisi per servizio, individuati in conseguenza degli obiettivi strategici già delineati nella Sessione Strategica di questo documento ed in coerenza con le linee di mandato della Amministrazione insediatasi in seguito alle elezioni del giugno 2018.

SERVIZI FINANZIARI E DI SUPPORTO

Definizione PEF Tari e gestione TARI corrispettiva.

In riferimento alla presa d'atto del PEF Tari 2022 -2025 e alla definizione delle tariffe per l'anno 2022, ad oggi l'Autorità di ambito (ATO Toscana Centro) non ha ancora approvato il PEF per il periodo su richiamato. La presa d'atto avverrà, pertanto, con successiva delibera consiliare una volta ricevuta la documentazione necessaria.

Si dà quindi atto che nelle previsioni di bilancio 2022-2024 è stato riportato l'importo del PEF 2021 così come approvato nel corso del passato esercizio.

Sempre in riferimento alla TARI, si ritiene opportuno evidenziare che questo Ente farà parte

degli Enti sperimentatori della cosiddetta Tari corrispettiva già a partire dal 2023.

Si rammenta che il comma 668 della legge 147/2013 prevede che “I comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l’applicazione di un prelievo applicato e riscosso dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”.

Questo comporterà una gestione esterna al bilancio del sistema di igiene ambientale e della sua tariffa. Sarà, quindi, il gestore, attualmente Alia Servizi Ambientali Spa, a farsi carico anche contabilmente della gestione in parola.

Sistema informativo comunale e formazione personale interno.

Come evidenziato nella Sessione Strategica, il Servizio in parola provvede anche alla gestione del sistema informativo dell’Ente, avvalendosi del supporto del Comune di Prato che agisce sia sulla gestione sistemistica dei server necessari, che attraverso un servizio di assistenza tecnica on line e sul posto attraverso il ticketing per le problematiche di ordinaria amministrazione.

Negli scorsi esercizi di questo mandato, è stato intrapreso un percorso di aggiornamento dei software obsoleti, puntando, ove possibile, alla integrazione delle basi di dati alimentate dai servizi, nell’ottica di migliorare i servizi resi al cittadino, di particolare importanza in questo periodo di pandemia, e la qualità del lavoro degli addetti.

Dal punto di vista di software ed integrazione dei dati, è rimasto da implementare l’ultimo modulo che prevede la sostituzione del software deputato alla gestione delle presenze e dei giustificativi strettamente collegato al modulo di gestione degli aspetti economici del rapporto di lavoro, già operativo dalla seconda metà del 2019.

Purtroppo, a causa di ritardi nel rilascio delle versioni collaudate da parte della software house, l’obiettivo è stato finora rimandato e il periodo pandemico in corso non ha agevolato lo svolgimento di questa attività.

L’utilizzo di una piattaforma informatica per la gestione delle presenze è un passo di notevole rilievo.

Ciascun dipendente, infatti, oltre a vedere la documentazione relativa alla propria posizione (cedolino mensile, Certificazione Unica annuale), potrà/dovrà inserire sulla medesima piattaforma i giustificativi o le richieste di utilizzo di permessi/ferie ecc. che, sempre on-line, verranno autorizzati dal proprio Responsabile di Servizio.

Tutto ciò, come evidente, comporterà un sensibile miglioramento e alleggerimento del lavoro dell’Ufficio Personale, che non dovrà più gestire in maniera cartacea i giustificativi, ma sarà

chiamato alla verifica della correttezza di quanto inserito nonché al sollecito di eventuali ritardi nelle autorizzazioni o richieste per la quadratura del cartellino presenze.

Ma non è tutto.

Tra il 2019, l'Ente ha registrato numerose cessazioni per pensionamento o altre cause e nel corso del 2020 è iniziato un percorso per la sostituzione del personale cessato e la riorganizzazione di alcuni servizi dell'Ente.

Oltre alla sostituzione del personale cessato, grazie alla nuova normativa sulla determinazione delle capacità assunzionali, il nostro Ente ha programmato una politica assunzionale volta ad utilizzare gli spazi assunzionali concessi dalle nuove regole in materia.

La presenza di nuovo personale, unita alla riorganizzazione impostata, porta senza dubbio alla necessità di formazione che può essere effettuata sia con percorsi formativi esterni che con una formazione interna impostata sull'utilizzo delle piattaforme esistenti e alla integrazione e ottimizzazione delle stesse.

Il Servizio Finanziario, in particolare, si occuperà di formare il personale amministrativo sulla gestione amministrativa/contabile di atti e documenti contabili, sui controlli da effettuare e sulle possibilità di consultazione e estrazione dati contabili dal programma di contabilità finanziaria dell'ente.

L'obiettivo è quello di rendere il più possibile autonomo il personale incaricato, a tutti i livelli, oltre a creare una maggiore consapevolezza delle attività da svolgere e poter così decentrare e rendere autonomi i servizi su molte attività attualmente accentrate presso determinati uffici o soggetti.

Gestione entrate e riorganizzazione Uffici all'interno dei Servizi Finanziari.

A causa dei sempre minori trasferimenti correnti da parte dello Stato, le entrate su cui si basa il bilancio dell'ente locale sono sempre di più riferite ai tributi locali e quindi una loro ottimale gestione è senz'altro auspicabile.

Di contro, lo stato di grave crisi finanziaria che molti enti oggi attraversano è spesso dovuto ad inefficienze del sistema di riscossione. Inefficienze che diventano tanto più gravi ed irrimediabili quando sono attribuite a gestioni esterne all'Amministrazione del Comune.

È fondamentale quindi un costante controllo sui ruoli affidati, che possa avvenire anche con meccanismi più efficienti e tempestivi di verifica. Una efficace ed effettiva riscossione coattiva è il

punto di partenza del risanamento delle casse degli Enti, perché solo laddove il contribuente si vede aggredito e spogliato dei propri averi per la partecipazione alle spese pubbliche sarà spronato ad adempiere puntualmente alle obbligazioni tributarie a suo carico.

Per quanto riguarda nello specifico il Servizio Finanziario del Comune di Poggio a Caiano, nel corso dell'esercizio 2019, a causa di pensionamenti intervenuti (tra cui alcuni cosiddetti "quota cento"), questo ha sofferto un sottodimensionamento prolungato.

Data la strategicità della materia, le entrate dell'Ente, e visti gli scarsi risultati ottenuti dalla riscossione del coattivo (affidato ad Agenzia delle Entrate Riscossione, dopo la cessazione di Equitalia), in questi mesi si è pensato a come rafforzare, anche e soprattutto da un punto di vista organizzativo, il Servizio Finanziario dell'Ente.

L'obiettivo di una migliore riscossione di quanto accertato dall'Ufficio Tributi ha, infatti, un duplice effetto sul bilancio dell'Ente.

Oltre a migliorare la situazione di cassa, una migliore percentuale di riscossione delle entrate contribuisce a diminuire l'accantonamento necessario a Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

L'armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118/2011), infatti, prevede da un lato che le entrate siano accertate per intero, ossia per l'importo di effettivo credito dell'Ente, ma prevede anche la costituzione del cosiddetto Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) a fronte di entrate non completamente esigibili.

Il FCDE, infatti, non è altro che una posta accantonata tra la spesa del bilancio di previsione (e a rendiconto una posta accantonata del risultato di amministrazione) il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La normativa ha previsto, a più riprese, un' introduzione graduale di questa posta, in considerazione anche dell'effettivo peso della stessa sul bilancio di previsione prima e sui rendiconti di gestione poi.

Per tornare al ragionamento che facevamo più sopra, per come è calcolata l'entità del FCDE, è evidente che un miglioramento della riscossione porta alla necessità di un minore accantonamento, liberando parzialmente i bilanci degli enti locali.

Per tutto quanto premesso, obiettivo a carattere strategico dell'Ente è senza dubbio una riorganizzazione del Servizio finanziario cercando di ottimizzare le risorse presenti e le nuove risorse

che, grazie alle procedure concorsuali intervenute, andranno a dare forza alla struttura del personale dell'Ente.

Non solo.

Nel corso del 2020 si è lavorato per individuare un soggetto esterno al quale affidare sia la riscossione del coattivo, in modo che possa dare prestazioni migliorative rispetto a quelle registrate oggi con Agenzia delle Entrate Riscossione, sia un supporto ai servizi finanziari in modo da affiancare le attività finanziarie dell'ente ed accelerare e rafforzare l'attività di gestione delle entrate e di accertamento tributario, fondamentali per il bilancio comunale.

Gestione dei pagamenti a fornitori e riduzione dei termini di pagamento.

La normativa esistente individua come termine per i pagamenti della Pubblica Amministrazione per i debiti commerciali un tempo pari a 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche.

L'obiettivo del Comune è finalizzato alla riduzione dei tempi di pagamento entro il termine di 30 giorni dal ricevimento delle fatture elettroniche, obiettivo incluso nella riforma del Pnrr. Tale riforma, alla quale non è associato un costo a valere sul Piano, non è connessa a specifici investimenti ma risulta abilitante e funzionale all'attuazione del PNRR nel suo complesso.

L'entrata in vigore delle misure per ridurre i tempi dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni agli operatori economici, che devono includere almeno gli indicatori per il monitoraggio dei ritardi, desunti dalla banca dati PCC del MEF, devono essere costituiti dalla media ponderata dei tempi di ritardo dei pagamenti per i diversi livelli di PA (autorità centrali, regionali, enti locali, amm.ni sanitarie).

Dal 2021, il mancato rispetto di questo termine di pagamento, comporta l'obbligo per l'Ente locale di accantonare una posta a bilancio denominata Fondo di Garanzia dei Debiti Commerciali calcolata con una percentuale pari al max al 5% degli importi stanziati a bilancio di previsione per acquisti di beni e servizi.

L'obiettivo dell'ente per il 2022 e anni a seguire è quello di ridurre via via sia lo stock del debito esistente (deve essere ridotto di almeno il 10% annuo per non incorrere in un ulteriore accantonamento di fondi) che di rispettare i termini di pagamento individuati dalla normativa.

Il servizio finanziario dovrà quindi individuare una procedura di liquidazione e pagamento tale da ottimizzare i tempi e, compatibilmente con le risorse presenti in cassa che devono essere gestite in maniera oculata ma efficiente, ridurre i tempi di pagamento e raggiungere l'obiettivo del rispetto

dei termini individuati dalla normativa.

L'indice del ritardo dei pagamenti, dovrà essere quindi costantemente monitorato e migliorato.

Gestione delle assunzioni e procedure assunzionali. Reclutamento per l'attuazione di progetti.

Come abbiamo rammentato precedentemente, la politica assunzionale dell'Ente è volta allo sfruttamento delle capacità di assunzione concesse dalla normativa vigente che lega la spesa del personale alla sostenibilità finanziaria piuttosto che al concetto di turn over previgente.

Oltre a portare avanti le assunzioni programmate nel piano del fabbisogno del personale, il Servizio finanziario è chiamato a svolgere anche un'altra attività che è legata al PNRR e alle assunzioni a tempo determinato ad esso correlate.

Nell'ambito della più ampia riforma della Pubblica Amministrazione è prevista l'adozione di specifiche misure e strumenti connessi all'attuazione del PNRR e del Piano Complementare, di competenza del MEF. Dalla qualità delle amministrazioni pubbliche dipendono le prestazioni delle imprese e la stessa crescita economica. Rendere più efficiente la Pubblica amministrazione, semplificando le procedure, a livello normativo e amministrativo, significa permettere di fornire beni e servizi pubblici adeguati a cittadini e tessuto produttivo, a livello nazionale e a livello locale

La riforma si muove su quattro assi principali, fra cui l'accesso: (concorsi e assunzioni) per snellire e rendere più efficaci e mirate le procedure di selezione e favorire il ricambio generazionale, e buona amministrazione.

Per attuare le misure fissate dal Pnrr è previsto l'inserimento di esperti e professionisti in grado di gestire i progetti e le procedure previste dal Piano. Il "Decreto reclutamento PA", D.l. n. 80/2021 convertito in legge il 6 agosto 2021, n. 113, risponde proprio a questa esigenza, fissando le regole per reperire rapidamente le figure necessarie, sia con assunzioni a tempo determinato che con incarichi di collaborazione, per i professionisti.

Il Decreto Recovery convertito in Legge è intervenuto, introducendo alcune importanti previsioni, volte al rafforzamento degli organici dei Comuni interessati dal Pnrr. In particolare, gli artt 31-bis e 9 del testo coordinato del Decreto Legge 6 novembre 2021, n. 152, recentemente convertito in L n. 233/2021 introducono misure agevolative per le assunzioni a tempo determinato nei Comuni. Le assunzioni riguardano il personale con qualifica non dirigenziale in possesso di specifiche professionalità, al fine di consentire l'attuazione dei progetti Pnrr.

A norma degli interventi previsti, prevederemo l'assunzione di ulteriore personale, in deroga agli ordinari limiti di spesa e alla dotazione organica dell'amministrazione, per realizzare i progetti, ponendo a carico del Pnrr le spese di reclutamento nei limiti degli importi previsti dal quadro economico del singolo progetto e previa verifica da parte dell'amministrazione centrale, titolare dell'intervento, e della Ragioneria di Stato.

Stessa procedura semplificata vale anche per le consulenze esterne.

I contratti di lavoro subordinato avranno durata di 36 mesi, o anche superiore ma comunque non eccedente la durata di attuazione dei progetti e comunque non oltre il 2026. Il mancato conseguimento dei traguardi e degli obiettivi del progetto, costituirà giusta causa di recesso dell'amministrazione dal contratto di lavoro.

Per non disperdere il patrimonio umano che sarà costruito con queste assunzioni a tempo determinato, e con l'investimento nella formazione del personale neoassunto, è prevista una riserva del 40% nei futuri concorsi pubblici, per coloro che hanno contribuito alla realizzazione del PNRR svolgendo un contratti a termine.

Il nostro obiettivo sarà di avvalersi di questi strumenti.

Nuovo regolamento dei concorsi

L'articolo 10, commi da 1 a 9, del D.L. 44/2021 introduce a regime una nuova procedura semplificata per lo svolgimento dei concorsi pubblici relativi al reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni - ad eccezione di quello in regime di diritto pubblico.

Al fine di ridurre i tempi di reclutamento del personale, si disporranno in via strutturale- anche in deroga alla disciplina vigente - le seguenti modalità semplificate di svolgimento delle prove concorsuali, assicurandone comunque il profilo comparativo: nei concorsi per il reclutamento di personale non dirigenziale, l'espletamento di una sola prova scritta e di una prova orale; l'utilizzo di strumenti informatici e digitali e, facoltativamente, lo svolgimento in videoconferenza della prova orale, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che ne assicurino la pubblicità, l'identificazione dei partecipanti, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente; una fase di valutazione dei titoli legalmente riconosciuti, al fine dell'ammissione alle successive fasi concorsuali, per i concorsi relativi a profili qualificati dalle amministrazioni, in sede di bando, ad elevata specializzazione tecnica. Tali titoli devono essere strettamente correlati alla natura e alle caratteristiche delle posizioni bandite e, con i titoli di servizio e l'eventuale esperienza professionale, possono concorrere alla formazione del punteggio

finale in misura non superiore a un terzo.

In base al numero di partecipanti e nel limite delle pertinenti risorse disponibili a legislazione vigente, si potranno utilizzare sedi decentrate - con le modalità previste alla normativa vigente (art. 247, co.2, del D.L. 34/2020) che comprende a tal fine l'utilizzo di ogni struttura, pubblica o privata, nonché l'individuazione delle sedi anche sulla base della provenienza geografica dei candidati - e, ove necessario, la non contestualità, assicurando comunque la trasparenza e l'omogeneità delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.

Viste le profonde modifiche intervenute nella normativa che riguarda le procedure per l'accesso alla Pubblica Amministrazione, si rende necessario predisporre ed approvare nelle opportune sedi un regolamento per lo svolgimento delle procedure concorsuali semplificate. Tale obiettivo risulta di fondamentale importanza e viene senza indugio assegnato all'Ufficio personale.

SERVIZI CULTURALI E TURISTICI

Promozione turistica

In collaborazione con gli altri servizi e l'ambito turistico di Prato proseguirà il percorso di promozione e di segnalazione, anche *in situ*, dei principali luoghi di interesse culturale e turistici del Comune con particolare attenzione ai nuovi percorsi pedonali individuabili grazie all'apertura del nuovo Ponte Leopoldo II, come il percorso escursionistico della "Via medicea" recentemente inaugurato ed altri sentieri di recente progettazione. Sarà altresì potenziata l'attività istituzionale di promozione turistica del territorio, in particolare tramite i canali digitali, ai fini della valorizzazione di Poggio a Caiano per i suoi molteplici aspetti storici, naturalistici, artistici, culturali, artigianali e commerciale; prevista la realizzazione di audioguide e la geolocalizzazione delle vie di mobilità leggera.

Biblioteca comunale

La biblioteca F. Inverni rappresenta sempre più un punto di riferimento dei servizi formativi e culturali del territorio. Anche in periodo di pandemia, la biblioteca comunale ha fornito ai cittadini un servizio innovativo quale il prestito domiciliare, avvalendosi della collaborazione delle associazioni di volontariato. Raggiunto l'obiettivo di aumentare l'orario di apertura anche il giorno di lunedì, proseguirà l'attività di incremento del patrimonio librario e la sua fruizione anche tramite iniziative che divulgazione culturale anche avvalendosi dei canali digitali. Prosecuzione delle iniziative di avvicinamento alla lettura sia per i piccoli che per i grandi. L'aumento del patrimonio

librario sarà altresì accompagnato da una fase di riorganizzazione fisica degli spazi bibliotecari per meglio accogliere le nuove opere in catalogo.

Museo Soffici e del '900 italiano

Il museo Soffici e del '900 italiano proseguirà la sua importante opera di divulgazione dell'opera critica e artistica sofficiana. Prosecuzione dell'attività di promozione del patrimonio culturale della collezione permanente e delle mostre temporanee che si sono svolte negli anni attraverso il potenziamento dei canali digitali, anche attraverso il nuovo sito internet del museo di recente realizzazione; contestualmente proseguirà altresì il perfezionamento della catalogazione delle opere presenti e dei numerosi documenti cartacei. L'attività del museo inoltre sarà particolarmente indirizzata ad un rafforzamento delle attività rivolte alle famiglie anche con figli piccoli con laboratori ed attività dedicate. Particolare attenzione sarà posta all'adeguamento ai requisiti del nuovo regolamento Musei di rilevanza regionale e Sistemi museali della Regione Toscana, anche tramite nuove acquisizioni di opere volte all'aumento del patrimonio della collezione esistente ed al miglioramento degli allestimenti espositivi.

Saranno realizzate nuove mostre in continuità con quelle svolte negli anni precedenti per la valorizzazione e conoscenza della figura di Ardengo di Soffici e degli artisti del '900 italiano con particolare riferimento alle nuove opere acquisite a patrimonio comunale.

Attivazione delle procedure volte alla catalogazione e istituzione del fondo librario Luigi Corsetti, in accordo con la famiglia, ai fini della sistematizzazione e divulgazione degli importanti documenti ivi contenuti relativi alla storia, arte e cultura locale.

Scuderie Medicee - progetti espositivi artisti contemporanei

In attuazione del nuovo regolamento delle Scuderie Medicee saranno predisposte le procedure per la costituzione della nuova commissione artistica che si occuperà della valutazione dei progetti espositivi che saranno presentati all'amministrazione.

Piano di sostegno alle iniziative culturali, sociali ed ambienti promosse dal Terzo Settore

Riconoscendo l'importanza del terzo settore nella volontà di una piena applicazione dell'art. 118 della Costituzione, saranno previste iniziative volte al sostegno ed alla valorizzazione delle attività "pubbliche" promosse dal sistema del terzo settore, in attuazione degli indirizzi del regolamento comunale dedicato all'erogazione dei contributi per le associazioni 'non sportive'.

Villa medicea

Nell'ottica di una maggiore valorizzazione degli spazi di visita della Villa medicea e al fine di attuare il piano di valorizzazione della palazzina reale saranno attivati percorsi volti ad una verifica della fattibilità della sottoscrizione di una apposita convenzione con il MIBAC.

Sostegno a ricerche e pubblicazioni d'interesse locale

Consapevoli dell'importanza della ricerca e della valorizzazione del nostro territorio, ricco di arte, storia, cultura secolare, che può spesso aprire ad importanti riflessi sul presente e sul futuro, viene confermato l'impegno a sostenere studi e pubblicazioni di approfondimento.

Festival delle colline

Si prevede la realizzazione e la valorizzazione della rassegna del "Festival delle Colline", estesa alla collaborazione con altri comuni dell'area pratese, ormai affermatasi come una dei più importanti appuntamenti di musica live a livello regionale.

Ricorrenze, rassegne letterarie, musicali e cinematografiche

In attuazione a quanto contenuto nella sezione strategia del presente documento saranno sostenute e promosse iniziative di approfondimento letterario, di rassegne di cinema d'autore e di cultura musicale. In particolare saranno sostenute iniziative per le celebrazioni di ricorrenze, come i sessanta anni della costituzione del Comune di Poggio a Caiano.

Gemellaggio con Charlottesville e popolo Saharawi

In considerazione dell'emergenza pandemica saranno previste iniziative di conoscenza reciproca, in particolare rivolti ai più giovani, avvalendosi dei mezzi di comunicazione digitali.

Sostegno alla causa del popolo Saharawi, anche attraverso ospitalità dei gruppi di giovani provenienti dai campi profughi.

SERVIZI GENERALI E DI COMUNICAZIONE

Sportello polifunzionale dei servizi al cittadino

Nel 2022 sarà completata la fase di realizzazione di uno sportello polifunzionale per i servizi al cittadino e potenziamento ulteriore dei servizi online.

Il progetto, data la sua trasversalità, coinvolge tutti i servizi in cui è organizzato l'Ente, ma con un impatto preponderante sui Servizi Generali e di Comunicazione, modificando, in sostanza, le modalità in cui i servizi al cittadino saranno resi.

Si rende necessaria una profonda riorganizzazione di tutto il servizio in termini sia di procedure che di risorse umane.

Piano per la transizione digitale

L'attività del piano per la transizione digitale proseguirà anche nel 2022, favorendo il continuo miglioramento dell'offerta dei servizi digitali del Comune, attività che nell'anno precedente ha avuto un notevole impulso.

Gestione impianti sportivi

Proseguiranno l'azione di monitoraggio e le procedure per l'individuazione dei nuovi gestori, dando la priorità ai progetti che prevedano interventi di investimento da parte dei privati per il miglioramento delle strutture.

Organizzazione eventi sportivi

Questa amministrazione promuoverà l'organizzazione di eventi sportivi volti alla diffusione dell'attività motoria e a favore della ripartenza 'post Covid' delle associazioni sportive di Poggio a Caiano.

Servizi educativo/scolastici

Mantenimento del livello dei servizi educativo/scolastici e sviluppo/aggiornamento degli stessi.

In particolare:

Mensa scolastica:

Garantire per la Refezione scolastica il mantenimento del livello qualitativo del servizio attraverso il monitoraggio costante della qualità dei pasti erogati. La Commissione Mensa si riunirà almeno due volte l'anno per il monitoraggio e per il confronto sulla formazione del menu e saranno organizzate commissioni mensa quale momenti di educazione alimentare. Il livello qualitativo dei pasti sarà costantemente monitorato dalla dietista incaricata dal Comune. Sperimentazione dell'inversione dell'ordine dei pasti, per contenimento dello spreco di cibo.

Stesura del nuovo capitolato per l'ormai prossima gara d'appalto.

Il Pedibus:

Prosecuzione del progetto, adottato ormai da molti anni dal Comune di Poggio a Caiano e che ha come obiettivi la sensibilizzazione alle tematiche ambientali e alla diminuzione

dell'inquinamento dell'aria nelle vicinanze della scuola, far fare movimento ai bambini e stimolare la loro autonomia, far conoscere la propria città ed imparare a muoversi e a riappropriarsi del proprio territorio urbano, oltre a prendere qualche lezione di educazione stradale.

Come sempre, i percorsi del Pedibus saranno due: il Verde proveniente da Candeli, e il Blu che parte dal centro del paese. Il percorso Verde ha inizio dal piazzale del Cimitero, passa quindi per l'incrocio tra via Cavour - via Battisti - via Toti, terza fermata in piazza della Riconciliazione incrocio tra via Bixio e via Giotto e ultima fermata all'incrocio via Maccanti - via Masi. Nel percorso Blu la prima fermata sarà all'incrocio fra via Don Borchetti e via San Francesco, poi incrocio via Verdi - via Poliziano - via Mascagni, tappa alla Biblioteca Comunale presso le Scuderie Medicee e infine piazza XX Settembre.

Centri estivi:

Mantenimento del livello qualitativo- Con manifestazione d'interesse, vengono messi a disposizione delle cooperative sociali e associazioni un plesso scolastico (la scuola Pertini di Poggetto) e il parco del Bargo, prevedendo solo l'obbligo di mantenere invariate le tariffe e di avvalersi del fornitore del servizio di mensa scolastica. Tutta la parte amministrativa e relativa all'incasso delle tariffe è stata demandata al concessionario, compreso il pagamento della mensa scolastica.

Servizi educativi prima infanzia:

Garantire il più possibile un'offerta di servizi per la prima infanzia adeguata, sostenendo in primo luogo la struttura pubblica di cui è titolare, ma anche favorendo la scelta del nido privato da parte delle famiglie, scelta spesso basata su autentiche necessità oggettive, come la pendolarità.

Per il nido comunale "L'Albero verde" si provvederà a predisporre gli atti necessari per l'affidamento della gestione.

Arredi Scolastici:

Ogni anno è acquistata una quantità minima di arredi, in modo da garantire una costante sostituzione di quelli ritenuti eccessivamente obsoleti.

Pianificazione ed attuazione del supporto ai progetti educativi ed alle iniziative scolastiche in collaborazione con l'Istituto comprensivo F. Mazzei.

Altre attività:

Il nostro comune partecipa alla Conferenza zonale della pubblica istruzione di Prato per definire i progetti da realizzare a cura degli istituti scolastici presenti sul territorio comunale. Garantita quindi la collaborazione con l'istituto all'impostazione dei progetti e il supporto l'attività di approvazione dei progetti e di presentazione degli stessi alla Regione Toscana, garantito il cofinanziamento comunale, il monitoraggio e la rendicontazione finale delle spese.

Confermato l'impegno dell'Amministrazione per il "Giorno della memoria" con il coinvolgimento degli studenti delle classi quinte delle scuole primarie e delle classi terze della scuola secondaria di primo grado del territorio con la loro partecipazione all'incontro organizzato dall'amministrazione comunale, come ogni anno, in occasione dell'anniversario della liberazione del campo di concentramento di Auschwitz.

Gli alunni vincitori del concorso, visto l'impossibilità causa emergenza sanitaria di inviare una delegazione cittadina al "Viaggio della memoria" a Ebensee, saranno premiati con un buono per l'acquisto di materiale scolastico (libri e cancelleria).

Servizi socio assistenziali

Passaggio alla gestione diretta della Società della Salute e implementazione e messa a regime di nuovi servizi sociali (p.e. cohousing, baratto sociale, pasti a domicilio per anziani, Nonno-sitting, Poggio Cardioprotetta).

Pari opportunità

Prosecuzione sportello di ascolto con Centro Antiviolenza "La Nara". Attività di sensibilizzazione sul territorio sul tema della violenza.

Partecipazione e cittadinanza

Implementazione degli strumenti di partecipazione con l'intento di coinvolgere e responsabilizzare maggiormente i cittadini di alcune scelte e temi anche utilizzando il format del "bilancio partecipato".

Servizio informazioni ai cittadini

Individuazione di una soluzione per le informazioni veicolate attraverso il canale telefonico/centralino.

Comunicazione

Sviluppo degli strumenti di comunicazione istituzionale (sito, social network, ecc.) anche in funzione della promozione del territorio culturale e turistico.

SERVIZI TECNICI

Poggio a Caiano città Resiliente

La resilienza si riferisce alla capacità di un sistema urbano di conservare la propria struttura in risposta a diversi shock e stress ambientali, adattandosi e rigenerandosi, e promuovendo allo stesso tempo un cambiamento positivo e sostenibile. Pertanto, la visione di città resiliente ha imposto valutazioni, pianificazioni e azioni tutte volte a rispondere ai rischi, sia improvvisi che a insorgenza lenta, previsti o imprevisi, che possano mettere a rischio la stabilità del sistema ambientale, sociale ed economico.

Deve essere per questo rafforzata la resilienza per ridurre i rischi e diminuire le fragilità, migliorando risposte efficaci e lungimiranti sviluppate per il miglioramento delle qualità della vita degli individui e delle comunità nei contesti urbani. Tale approccio non deve pertanto considerarsi disgiunto dagli obiettivi tipici del servizio, dagli atti di governo del territorio, dalla programmazione dei lavori pubblici e dalla pianificazione urbana dei territori.

Si dovrà pertanto continuare, con l'attività del servizio, nell'ambito del processo di allineamento ai 17 obiettivi dello sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 sottoscritta nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Si tratta di obiettivi comuni e condivisi, che riguardano tutti i Paesi e tutti gli individui su un insieme di questioni importanti per lo sviluppo, tra cui per citarne solo alcuni: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili, contrastare il cambiamento climatico, garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo.

Strumenti della pianificazione comunale

Dopo l'avvio del procedimento per la revisione generale degli strumenti di governo del territorio, avvenuta a dicembre 2019, si è dato seguito alle attività di elaborazione degli strumenti stessi nel corso delle annualità 2020 e 2021.

La pandemia da COVID-19 ha senz'altro inciso profondamente sul rispetto dei tempi stabiliti in fase di programmazione (non fosse altro per i ritardi legati alle indagini da effettuarsi sul territorio ecc.).

Parimenti la pandemia ha reso molto difficile, per non dire del tutto impossibile, l'attività di condivisione e confronto diretto con gli stakeholders e con la cittadinanza in generale.

Nonostante ciò, tuttavia, l'elaborazione già sviluppata nel corso delle precedenti annualità consente di prevedere l'obiettivo di giungere all'adozione del Piano entro l'anno 2021.

A seguire sarà avviata l'attività per l'approvazione definitiva i cui tempi di conclusione saranno da valutare anche in relazione al numero ed alla complessità delle osservazioni che perverranno.

Piano Strutturale

Il P.S. provvederà a definire le scelte principali relative all'assetto del territorio, sia di carattere statutario, di lungo periodo, sia di carattere strategico, rivolte a definire gli obiettivi, gli indirizzi, i limiti quantitativi e le direttive alle concrete trasformazioni. Sarà composto da:

- un Quadro Conoscitivo, contenente le risorse presenti sul territorio e la loro disponibilità, i limiti d'uso e i vincoli;
- lo Statuto del Territorio, che individuerà il patrimonio comunale, le relative invarianti strutturali e i beni da proteggere, definirà la perimetrazione del territorio urbanizzato, dei centri e dei nuclei storici, detterà regole di adeguamento alla disciplina paesaggistica del P.I.T.;
- la Strategia di sviluppo sostenibile, che individuerà le Unità Territoriali Omogenee Elementari e i relativi e specifici obiettivi, le dimensioni massime dei nuovi insediamenti e i servizi e le dotazioni pubbliche necessarie per la loro efficienza, oltre a indirizzi per gli interventi di recupero paesaggistico-ambientale e di riqualificazione e rigenerazione urbana.

Piano Operativo

In conformità al piano strutturale, il piano operativo disciplinerà l'attività urbanistica ed edilizia per l'intero territorio comunale e si comporrà di due parti:

- a) la disciplina per la gestione degli insediamenti esistenti, valida a tempo indeterminato;
- b) la disciplina delle trasformazioni degli assetti insediativi, infrastrutturali ed edilizi del territorio, con valenza quinquennale.

Per la gestione degli insediamenti esistenti il P.O. disciplinerà gli interventi per la tutela e la valorizzazione dei centri e dei nuclei storici, del territorio rurale e dei suoi complessi edilizi e gli interventi sul patrimonio edilizio nel territorio urbanizzato. Per la gestione delle trasformazioni il P.O. individuerà gli interventi di nuova edificazione, quelli soggetti a piano attuativo e a progetto unitario convenzionato, le aree destinate ad opere di urbanizzazione primaria e secondaria, i beni sottoposti a vincolo espropriativo e ove prevista, la perequazione urbanistica e territoriale, la compensazione urbanistica e il piano comunale di protezione civile. Il P.O. conterrà inoltre le disposizioni per la programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche nell'ambito urbano.

Procedure

Si procederà, a seguito del lavoro preparatorio di stesura dei documenti pianificatori ed all'attività già svolta, all'avvio delle attività di partecipazione preliminare previste dalla disciplina normativa con successiva valutazione ed eventuale accoglimento integrale e/o parziale di proposte da parte di tutti gli stakeholders coinvolti tramite il lavoro di coordinamento dell'Ufficio di Piano.

A seguito di tale attività preliminare si procederà con l'adozione del Piano Strutturale e del Piano Operativo.

La delibera consiliare di adozione con i relativi atti verranno trasmessi alla Provincia, alla Regione e agli enti pubblici interessati e il relativo avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Il provvedimento adottato sarà depositato presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avviso di adozione sul BURT. Entro e non oltre tale termine, chiunque potrà prenderne visione presentando le osservazioni che riterrà opportune. Trattandosi di atti soggetti a Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), nello stesso termine di cui sopra chiunque potrà prendere visione di tale documentazione e presentare proprie osservazioni e pareri. Decorso il termine di cui sopra, il proponente i piani, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale,

svolgerà le attività tecnico-istruttorie, valutando tutta la documentazione pervenuta e motivandone gli esiti, predisponendo una proposta di revisione dei piani da sottoporre all'Amministrazione Comunale.

Recepita tutta la documentazione di cui sopra, con delibera di Consiglio Comunale si procederà all'approvazione del P.S. e del P.O. Tale provvedimento di approvazione conterrà il riferimento puntuale delle osservazioni pervenute e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate. Gli strumenti approvati saranno trasmessi alla Provincia, alla Regione e agli enti pubblici interessati; decorsi almeno quindici giorni dalla suddetta trasmissione, l'avviso di approvazione degli strumenti urbanistici sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT). Gli strumenti urbanistici acquisteranno efficacia decorsi trenta giorni dalla pubblicazione del relativo avviso sul BURT.

Attività di informazione e partecipazione

Nell'ambito della procedura di avvio del procedimento per la formazione dei nuovi strumenti della pianificazione comunale è stato individuato il garante delle attività di informazione e di partecipazione. Il garante dovrà assicurare l'informazione e la partecipazione dei cittadini e di tutti i soggetti interessati ai vari procedimenti di formazione degli strumenti urbanistici; i risultati di tali attività contribuiranno alla definizione dei contenuti degli atti di pianificazione territoriale e urbanistica, secondo le determinazioni motivatamente assunte dall'amministrazione precedente. Il processo volto alla formazione avrà un grado di visibilità ampio e sarà percepito non solo dagli "addetti al lavoro" ma anche dalla generalità dei cittadini; ne consegue che l'accessibilità ai contenuti dei piani e la loro divulgazione sarà garantita con linguaggi, anche differenziati, verso tutti i soggetti interessati. A tale scopo gli obiettivi fondamentali individuati dal garante possono così riassumersi:

- Promuovere la partecipazione dei cittadini alle scelte di governo del territorio operate dall'Amministrazione Comunale, attraverso l'individuazione dei vari destinatari della campagna di informazione;
- Garantire la divulgazione dei contenuti essenziali sia del Piano Strutturale che del Piano Operativo, mediante la scelta e l'attivazione delle strategie e degli strumenti di comunicazione ritenuti più idonei a raggiungere lo scopo;
- Favorire l'attivazione di un circuito informativo diffuso anche all'interno della struttura comunale al fine di assicurare l'efficienza e l'efficacia della divulgazione delle modalità partecipative.

Sul sito ufficiale del Comune è stata creata una pagina web del garante nella quale sarà costantemente indicato ed inserito l'aggiornamento delle attività in itinere. Verrà, inoltre, mantenuta la già avviata forma di partecipazione digitale in quanto potenzialmente idonea a raggiungere chiunque abbia interesse, nonché strumento di partecipazione imprescindibile in relazione alle conseguenze della pandemia, con predisposizione di modulistica adeguata a tale scopo. L'obiettivo è quindi quello di attivare un confronto, aprire il paese, coinvolgere la cittadinanza al dialogo, favorire la conoscenza della natura del territorio, delle problematiche idrauliche e delle caratteristiche dell'abitare e del trasformare la città, il tutto in linea con la normativa nazionale e regionale. Saranno fissati, ove possibile e nel rispetto delle limitazioni conseguenti alla pandemia, incontri (anche digitali) con i cittadini, adeguatamente e tempestivamente pubblicizzati, cui sarà concessa la possibilità di fornire osservazioni attraverso la presentazione di proposte in forma cartacea o digitale. In tal modo sarà assicurata la conoscenza effettiva e tempestiva delle scelte e dei supporti conoscitivi relativi alle fasi procedurali di formazione ed adozione degli strumenti della pianificazione territoriale e degli atti di governo del territorio, promuovendone, nelle forme e con le modalità ritenute idonee e sopra descritte, l'informazione verso i cittadini, singoli od associati.

Miglioramento della performance del settore Edilizia/Urbanistica e avvio del percorso per l'istituzione del SUAED

Nel 2021 si è dato seguito ad una importante attività di sviluppo e di perfezionamento nella gestione dei procedimenti amministrativi inerenti all'attività edilizia ed urbanistica ordinaria, con specifico riferimento al rispetto dei termini di conclusione del procedimento amministrativo e di interfaccia con l'utenza. Quest'ultimo aspetto ha comportato l'aggiornamento e l'attivazione di strumenti innovativi per i rapporti con i tecnici e con l'utenza tutta in relazione alle conseguenze della pandemia.

Oltre a ciò è stata migliorata e sviluppata anche l'attività di ricevimento "ordinaria" per quei procedimenti che non possono essere gestiti con modalità 'a distanza' (es. accessi agli atti di vecchie pratiche ecc.).

Nell'ambito dell'attività dell'Ufficio, inoltre, nel 2020 si è proseguito con la gestione di questioni particolarmente complesse e delicate come quelle legate ai piani di zona (P.I.P. e P.E.E.P.) consolidando il lavoro che ha consentito a decine di famiglie di svincolarsi dai limiti imposti dalla normativa riferita a questi strumenti attuativi.

Nel 2022, è necessario dar seguito e consolidare l'ottimo lavoro svolto in merito concludendo il recupero del conguaglio sulla maggiore indennità di espropriazione con riferimento al P.I.P. ed al P.E.E.P. di Candeli. Inoltre, con riferimento al lavoro in corso in materia di svincoli, è necessario proseguire per consentire alle famiglie che lo vorranno di addivenire alla rimozione dei vincoli convenzionali.

Valorizzazione del Patrimonio Culturale

Dopo il percorso intrapreso di Valorizzazione della Palazzina Reale, attuale sede del Palazzo Comunale, si procederà alla redazione di studi relativi sia alla Palazzina Reale che al Parco del BARGO improntati ai principi di valorizzazione del Patrimonio Culturale e Paesaggistico e di razionale gestione ed economicità degli interventi al fine di:

- Individuare le strategie volte alla realizzazione del Programma di Valorizzazione della Palazzina Reale parte integrante dell'accordo di sdemanializzazione sottoscritto con MIBACT ed Agenzia del Demanio;
- Individuare le strategie volte alla definizione del Programma di Valorizzazione del Parco del Bargo per poi procedere alla sdemanializzazione dello stesso;
- Individuare strategie volte alla ri-generazione culturale e patrimoniale degli immobili acquisiti al patrimonio comunale.

Dovranno poi essere promosse azioni strategiche mirate alla valorizzazione del restante patrimonio culturale poggese attraverso:

- Azioni di conoscenza dei Beni, posto che ogni azione di progetto è conseguenza di azione di conoscenza: saranno pertanto eseguite indagini conoscitive, rilievi e quant'altro occorrente;
- Azioni di progetto volte all'analisi di vulnerabilità sismica del patrimonio architettonico e alla generale valorizzazione dei Beni;

Percorsi ciclopeditoni area Piana Fiorentina

Preso atto dell'ottimo lavoro svolto in merito alla realizzazione della pista ciclabile in località Poggetto (compresa nell'accordo di programma siglato anche dal Comune di Poggio a Caiano per la realizzazione dei percorsi ciclopeditoni nell'area della Piana Fiorentina) per dare continuità al

lavoro svolto, nel 2022 dovrà essere concluso l'iter di approvazione del progetto per la realizzazione della passerella ciclopedonale sul torrente Furba che ricongiungerà il tratto di pista realizzato nell'area urbana di Poggetto con quella realizzata dal Comune di Carmignano sul proprio territorio. Il procedimento in questione è gestito dal Comune di Carmignano, pertanto i servizi tecnici della nostra Amministrazione saranno tenuti a fornire il supporto necessario al RUP per la definizione della progettazione in parola, al fine di poter poi avviare le procedure di gara di appalto e successiva esecuzione dei lavori.

Inoltre, nel 2022 dovrà concludersi anche la progettazione del tratto di pista ciclabile che ricongiungerà la zona del centro storico di Poggio a Caiano, con la frazione di Comeana, che sarà occasione per la valorizzazione del contesto paesaggistico di intervento e la promozione di un parco fluviale attrezzato.

Azione di valorizzazione e controllo del patrimonio pubblico

Fermo restando quanto già espresso in relazione alla Valorizzazione del Patrimonio Culturale, particolare attenzione sarà rivolta al prosieguo dell'attività di manutenzione degli edifici pubblici con priorità agli edifici scolastici onde garantire, mediante lavori, ove necessario, di dar seguito e riscontro alle progettazioni affidate e finanziate. Dovrà essere previsto l'avvio degli investimenti volti a garantire l'adeguatezza delle strutture, l'efficienza energetica e l'adeguamento impiantistico nonché la messa in sicurezza strutturale, la qualità architettonica.

Saranno garantite azioni di monitoraggio e controllo continuativo dello stato manutentivo del patrimonio garantendo opere manutentive ordinarie ricorrenti volte al mantenimento dello stato conservativo in esercizio di vita degli immobili.



Scuole

A seguito della campagna diagnostica e di conoscenza condotta durante le precedenti annualità si rende necessario il prosieguo delle operazioni di verifica di vulnerabilità sismica e lo sviluppo delle necessarie progettazioni e/o lavorazioni di adeguamento e/o miglioramento strutturale, efficientamento energetico ed adeguamento impiantistico, miglioramento della qualità architettonica. Ove necessario sarà da prevedersi inoltre l'eventuale programmazione di opere manutentive a carattere straordinario al fine del mantenimento del perfetto stato di efficienza di esercizio di ogni immobile.

Saranno inoltre da valutarsi eventuali programmi e progetti per la realizzazione di nuovi plessi

scolastici.

Cimitero Comunale

Conclusa la realizzazione dei lavori che hanno consentito l'ampliamento dell'ala sinistra del cimitero comunale, si dovrà inoltre procedere al costante monitoraggio dello stato manutentivo dell'immobile al fine di intraprendere ogni azione strategica volta al mantenimento del decoro e dell'esercizio d'uso della struttura in collaborazione con il gestore dei servizi cimiteriali.

Si renderà inoltre necessario l'esperimento di apposita procedura per il nuovo affidamento di gestione dei servizi cimiteriali.

Impianti sportivi

Saranno intraprese azioni di monitoraggio e controllo delle strutture sportive al fine di garantire la possibile individuazione di strategie per la manutenzione sia a carattere ordinario che straordinario volte all'efficientamento energetico e/o alla messa in sicurezza sia da un punto di vista strutturale che impiantistico. Con riferimento alla palestra della scuola secondaria di primo grado F. Mazzei, si dovrà dar seguito alla procedura di gara già avviata di affidamento dei lavori di realizzazione dei nuovi spogliatoi della palestra in parola e giungere altresì a conclusione degli stessi.

Giardini Pubblici

All'esito positivo del bando per il finanziamento del progetto "Carbon Neutral", volto a promuovere la forestazione urbana per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano, presentato dall'Amministrazione comunale nel corso del 2020, si prevede lo sviluppo della progettazione esecutiva e successiva realizzazione di tale intervento, al fine di procedere con interventi volti a garantire la lotta al cambiamento climatico. A seguito delle indagini ricognitive e conoscitive, circa le criticità degli spazi verdi pubblici, si è proceduto inoltre nella precedente annualità all'avvio dell'iter di aggiudicazione della fornitura di materiali per la riqualificazione dei giardini pubblici. Si dovrà pertanto dar seguito alla procedura, riqualificare gli spazi pubblici oggetto della procedura e proseguire negli interventi di progettazione e riqualificazione dello spazio pubblico.

Verde Pubblico

Siglato il contratto con l'aggiudicatario della procedura di gara indetta nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi si dovrà monitorare l'attività manutentiva appaltata al fine di garantire qualità e continuità di servizio. Si dovrà inoltre procedere al monitoraggio costante di eventuali criticità al fine di attivare interventi, anche di natura straordinaria, volti da una parte a garantire la pubblica incolumità e dall'altra decoro e riqualificazione degli spazi verdi.



Messa in sicurezza

A seguito dell'avvenuto finanziamento di importanti opere volte alla messa in sicurezza idraulica ed infrastrutturale del territorio, saranno sviluppate le progettazioni definitive-esecutive dello stombamento del Rio Montiloni e della messa in sicurezza di Via Mastrigalla e via Ugo Foscolo. Dagli eventuali ribassi d'asta potranno essere eventualmente ricavate risorse utili all'estensione degli interventi su strade limitrofe.

ConSORZI per la gestione delle strade vicinali

Nel corso dell'annualità, si procederà altresì alla conclusione dell'iter diretto alla costituzione del consorzio di gestione della Via vicinale dell'Ulivo che congiunge la zona di Via del Granaio con l'abitato della Petraia, in un'area di pregio naturalistico del nostro territorio comunale.

Dopo i contatti informali e gli approfondimenti giuridici dei mesi scorsi, è possibile giungere alla conclusione del percorso che consentirà di intervenire, nelle forme e nei modi stabiliti dall'ordinamento, anche su viabilità secondarie comunque molto rilevanti per la completa fruizione del nostro territorio.

Masterplan - Poggio a Caiano 20.30

Nel corso del 2020 si è dato seguito alle attività di progettazione degli interventi previsti nel masterplan 20.30, che recepisce gli obiettivi di resilienza dell'Agenda 2030, con particolare riferimento all'intervento sulla Piazza XX Settembre e le altre aree limitrofe del centro storico. L'obiettivo dell'anno in corso è quello di giungere all'approvazione del progetto esecutivo con conseguente avvio dei lavori di riqualificazione della Piazza. Inoltre, è necessario dare seguito alla progettazione di messa in sicurezza di Via Pratese, in collaborazione con la Provincia di Prato, che comprende anche lo sviluppo della procedura volta all'acquisizione dell'area necessaria all'avvio dei lavori di messa in sicurezza della strada nonché di quella necessaria alla realizzazione di un parcheggio pubblico scambiatore funzionale allo sviluppo di tutta l'area del centro.

Oltre a ciò, si continuerà a sviluppare l'attuazione delle previsioni contenute all'interno del masterplan 20.30 elaborato dall'Ufficio Tecnico Comunale: soluzioni progettuali di ampia portata concepite in divenire, che tengano conto del rapporto tra la storica Villa e le Scuderie Medicee, il contesto abitativo del nucleo centrale storico, il traffico veicolare e la sicurezza pubblica in termini di godibilità degli spazi della piazza, delle vie limitrofe e degli elementi storico-museali. Saranno messe in campo azioni progettuali, ove occorrenti, volte al reperimento di fondi e finanziamenti statali anche legate al P.N.R.R.

In particolare sarà dato seguito alle azioni già per la definizione di un disegno complessivo di città animato da alcuni principi cardine:

- c) Rigenerazione urbana complessiva;
- d) Riqualificazione del patrimonio storico artistico ed architettonico del territorio;
- e) Resilienza intesa quale capacità di resistere ai repentini cambiamenti climatici attraverso progressivi interventi di forestazione urbana, integrazione e manutenzione del verde, attenzione all'eco-compatibilità delle trasformazioni urbane;
- f) Qualità dello spazio pubblico a favore della qualità della vita e del benessere igienico-sanitario;
- g) Messa in sicurezza e riqualificazione delle infrastrutture viarie nevralgiche del centro cittadino.

Ufficio Espropri

Sulla base dell'individuazione e relativa ri-organizzazione dell'ufficio per le Espropriazioni, avvenuta nello scorso anno, si procederà con le attività volte all'emanazione di ogni provvedimento conclusivo dei procedimenti in essere o da avviarsi e di singole fasi degli stessi in linea con le progettazioni in essere e di programma.

Piano Protezione civile

Saranno completate, per quanto di competenza, le attività già attivate in modo trasversale rispetto agli altri Servizi dell'Ente per l'aggiornamento del Piano di Protezione civile già trasmesso alla Regione Toscana per il parere di competenza e la conseguente approvazione finale. Si procederà inoltre ad ogni attività utile e necessaria per la messa a regime del nuovo strumento comunale di protezione civile.

SERVIZI DI POLIZIA E ANNONA

Videosorveglianza

Realizzazione, condizionata al reperimento delle risorse del terzo lotto di telecamere di videosorveglianza per la sicurezza urbana. L'obiettivo generale di questo progetto è quello di migliorare la sicurezza urbana e pubblica nelle aree individuate ampliando in tal modo l'attuale sistema di videosorveglianza che costituisce anche strumento di prevenzione e di razionalizzazione dell'azione di Polizia Locale sul territorio comunale, in un piano di sicurezza integrata con le altre forze dell'ordine.

Sicurezza stradale

Prosecuzione del piano di manutenzione e miglioramento della segnaletica stradale, avente sempre come obiettivo primario il tema della sicurezza stradale, con particolare attenzione a quella dei pedoni. I lavori proseguiranno nel rifacimento della segnaletica orizzontale, linee di mezzera, degli attraversamenti pedonali, nonché delle linee laterali di definizione del margine della strada, piazzole di soste e per i disabili, nonché l'integrazione della segnaletica verticale o sostituzione di quella deteriorata.

Viene prevista la realizzazione di un nuovo impianto semaforico su via Soffici dotato sia di strumentazione sonora per i non vedenti, sia di tecnologia T-Red, posizionato in un incrocio importante per l'insistenza di elevato traffico veicolare e di percorsi pedonali.

Al fine di migliorare la sicurezza stradale e tutela alcune zone residenziali del territorio dal carico veicolare di transito non residenziale, con riflessi positivi sia in tema di riduzione dell'inquinamento atmosferico ed acustico viene prevista la realizzazione di zone a traffico limitato nelle adiacenze del centro storico con conseguenti adempimenti in ambito di progettazione tecnica delle suddette aree con modifica della viabilità connessa e degli investimenti relativi in tema di segnaletica stradale e di strumentazione telematica di controllo degli accessi.

Controlli velocità e sul rispetto delle norme del Cds (in collaborazione altri enti locali).

Saranno effettuati controlli nelle principali strade dell'abitato avente come obiettivo la sicurezza stradale e prevenire le violazioni determinate dal superamento dei limiti di velocità.

Il personale della P.M. ha potuto constatare l'efficacia dei controlli con telelaser, quale deterrente dell'alta velocità, e la semplicità di utilizzo dello stesso che garantisce la celerità delle operazioni di accertamento e contestazione delle infrazioni rilevate, nonché l'estrema precisione e chiarezza delle misurazioni, a tutela dei diritti dell'automobilista. Nel corso dell'anno viene altresì previsto l'acquisto di nuova strumentazione per la rilevazione della velocità stradale.

Controlli per il contrasto ai reati inerenti gli eventi rappresentati negli artt. 186 e 187 del Codice della Strada.

Controlli con OCR (infrazioni al Cds tra le quali revisioni - assicurazioni).

Grazie agli investimenti tecnologici sul nostro territorio (lettura della targa dei veicoli in modo digitale ed automatico), proseguono i controlli sulla copertura assicurativa, l'effettuazione della revisione e se questi risultino rubati.

Vigilanza attività edilizia

Proseguono i controlli circa la realizzazione dei lavori edili con la presentazione , all'Ufficio Urbanistico del Comune, delle pratiche di edilizia libera o SCIA o con il rilascio da parte dell'Uff. Urbanistico del Permesso di Costruire.

Vigilanza igienico-sanitaria

I controlli saranno eseguiti, oltre che nei controlli interforze, nel corso delle verifiche a seguito di domande presentate per le locazioni di civile abitazione, locazioni di locali artigiani e dichiarazioni di ospitalità.

Vigilanza ambientale (conferimenti errati-scarichi-polveri di lavori)

Proseguirà l'attività di controllo dei conferimenti errati e di abbandoni di rifiuti sul territorio anche avvalendosi dei sistemi telematici di rilevazione delle infrazioni recentemente potenziati nell'abitato.

Controllo regolarità attività produttive manifatturiere (nuove aperture - verifiche in collaborazione con ASL e con altre forze dell'ordine)

Proseguiranno i controlli sulla regolarità delle attività produttive manifatturiere che saranno eseguiti nell'ambito del progetto regionale finalizzato al miglioramento della sicurezza dei luoghi di lavoro, coordinato per la Provincia di Prato, dalla Polizia Municipale del Comune di Prato, con il Dipartimento della Prevenzione dell'ex ASL 4 di Prato.

Gli agenti di P.M. procedono ad un sopralluogo per l'accertamento di eventuali violazioni soprattutto in materia edilizia e, qualora vi siano le condizioni, al sequestro preventivo e ad autonoma notizia di reato, nonché all'annotazione del sequestro presso l'Ufficio del Registro.

Controlli anticovid e controlli del territorio nel periodo estivo

Proseguiranno i controlli per il rispetto sul territorio delle normative anticontagio. Il controllo

del territorio nel periodo estivo verrà svolto nei mesi di giugno, luglio e settembre, attraverso uno specifico turno di servizio con orario 18.00-24.00.

Controllo e ricognizione passi carrabili (in collaborazione Ufficio Tributi)

E' stata adottata la lotta all'evasione ed elusione tributaria per il recupero di Tari-Tosap non corrisposta con controlli discrezionali sulle attività non in regola con i pagamento, alla revoca dei titoli abilitativi per l'occupazione del suolo pubblico, fino ad una serrata attività di controllo sulle strade di proprietà comunale e nei tratti di strada provinciali, correnti all'interno dei centri abitati, circa la regolarità dei passi carrabili con presenza o meno dei suddetti cartelli. Detta attività si è sviluppata a partire dal 2018 e prosegue anche per l'anno in corso.

Controllo affissioni abusive (in collaborazione Ufficio Tributi)

Nel 2018 è iniziata la campagna della Polizia Municipale di Poggio a Caiano contro la pubblicità installata senza autorizzazione per le vie di Poggio, con elevazione di vari verbali ai sensi dell'articolo 23 del Codice della Strada; tale campagna prosegue anche per il triennio 2022-2024.

Controlli attività commerciali in sede fissa per aperture e cessazioni attività (progetto realizzato in collaborazione con CCIAA), con particolare riferimento ai controlli legati al rispetto delle normative Anticovid.

Ufficio associato di polizia locale

Avvio delle procedure volte all'attivazione con il Comune di Carmignano di un ufficio associato di polizia municipale per lo svolgimento congiunto di alcuni servizi ed il conseguente potenziamento di alcuni servizi di polizia locale.

Commercio su aree pubbliche e private

Adozione del nuovo regolamento e piano del commercio su aree pubbliche e completamento del procedimento amministrativo per l'attribuzione delle nuove concessioni. Prosecuzione dei controlli degli operatori del mercato settimanale di Poggio a Caiano e Poggetto.

Promozione e sostegno alle attività economiche del territorio

Salva la normativa anticontagio in essere, saranno sostenute iniziative di promozione commerciale in varie aree del territorio, in particolare nel periodo estivo e natalizio.

In occasione delle manifestazioni sarà garantito il coordinamento generale e il controllo del

territorio, quest'ultimo anche con il supporto del sistema di protezione civile territoriale.

Sarà altresì istituita una celebrazione pubblica ricorrente di premiazione delle realtà del commercio e dell'artigianato di Poggio a Caiano ed in particolare di quelle che si siano distinte per particolari 'meriti sull'etica del lavoro' (etica sociale, lavorativa, sostenibilità ambientale).

Innovazione digitale e riorganizzazione dei servizi al cittadino

In sinergia con gli altri uffici interessata proseguirà la riorganizzazione digitale interna delle procedure del SUAP al fine di rispondere alle istanze presentate in modo sempre più efficiente ed efficace.

Sarà altresì prevista l'attivazione di una nuova piattaforma informatica per i procedimenti di verbalizzazione e pagamento delle sanzioni, in modo da velocizzare l'attività dell'ufficio di polizia e facilitare i pagamenti da parte dei cittadini.

In sinergia con l'ufficio tecnico sarà avviato il percorso di riorganizzazione dell'ufficio SUAP ai fini del miglioramento e semplificazione dei servizi al cittadino ed alle imprese, al fine della costituzione del nuovo SUAEP (sportello unico per l'edilizia e le attività produttive).

Distretto biologico del Montalbano

Alla luce dell'importante legge della Regione Toscana inerente la possibilità di essere riconosciuti come distretto biologico in quanto comune con più del 30% di SAU coltivata a biologico, si procederà in stretta sinergia con gli altri comuni del Patto del Montalbano a promuovere sia le condizioni per la candidatura, sia iniziative volte ad un uso del territorio sempre più rispettoso dell'ambiente.

Adozione nuovo piano di protezione civile

Aggiornamento e presentazione alla Regione Toscana del nuovo piano di protezione civile ai fini della restituzione del parere obbligatorio e adozione del piano in Consiglio Comunale.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	112.822,00	114.942,94	0,00	122.901,12	0,00	132.282,98	0,00
1	2	506.408,32	523.919,25	0,00	464.700,19	0,00	468.226,85	0,00
1	3	507.400,32	465.460,12	0,00	373.194,11	0,00	375.426,06	0,00
1	4	387.668,34	120.726,68	0,00	114.249,61	0,00	114.772,19	0,00
1	5	266.277,79	308.574,35	0,00	279.904,59	0,00	279.021,88	0,00
1	6	174.996,59	213.918,23	0,00	199.744,00	0,00	200.175,19	0,00
1	7	106.689,21	99.165,95	0,00	94.756,85	0,00	94.942,03	0,00
1	10	124.589,39	120.561,84	0,00	117.402,97	0,00	118.405,48	0,00

1	11	8.523,00	7.115,00	0,00	7.473,82	0,00	7.744,00	0,00
3	1	468.126,49	463.389,44	0,00	442.319,55	0,00	444.167,20	0,00
4	1	257.489,10	219.013,00	0,00	219.434,00	0,00	219.751,00	0,00
4	2	772.938,29	695.844,59	0,00	693.071,92	0,00	697.249,03	0,00
4	6	143.731,00	141.174,00	0,00	141.384,50	0,00	141.543,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	405.140,13	393.049,84	0,00	387.908,20	0,00	386.411,74	0,00
6	1	112.549,00	88.985,71	0,00	92.187,37	0,00	94.598,12	0,00
6	2	5.019,00	4.189,86	0,00	4.401,16	0,00	4.560,26	0,00
7	1	82.543,56	116.874,76	0,00	111.917,53	0,00	109.880,20	0,00
8	1	425.094,26	237.766,71	0,00	224.375,57	0,00	226.384,10	0,00
8	2	55.856,00	94.348,00	0,00	71.922,50	0,00	72.715,00	0,00
9	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	118.611,00	118.363,20	0,00	118.426,35	0,00	118.473,90	0,00
9	3	1.878.651,10	1.881.651,10	0,00	1.881.651,10	0,00	1.881.651,10	0,00
9	4	24.000,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
9	5	3.660,00	3.055,37	0,00	3.209,45	0,00	3.325,48	0,00
9	6	17.639,82	8.348,00	0,00	8.769,00	0,00	9.086,00	0,00

10	5	318.441,56	323.974,40	0,00	328.830,89	0,00	327.414,51	0,00
11	1	6.500,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00
11	2	8.365,00	8.348,00	0,00	8.769,00	0,00	9.086,00	0,00
12	1	358.405,00	347.405,58	0,00	348.283,37	0,00	348.944,31	0,00
12	3	5.019,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00	5.019,00	0,00
12	4	30.031,00	20.895,88	0,00	21.949,68	0,00	22.743,17	0,00
12	5	259.869,40	189.822,57	0,00	175.606,33	0,00	178.122,84	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	509.200,00	509.200,00	0,00	509.200,00	0,00	509.200,00	0,00
12	9	19.365,00	17.530,80	0,00	18.414,90	0,00	19.080,60	0,00
13	7	11.100,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	1	30.528,73	40.878,80	0,00	42.183,90	0,00	43.166,60	0,00
14	2	15.979,44	43.025,69	0,00	50.502,40	0,00	50.575,73	0,00
20	1	38.172,82	34.813,73	0,00	34.766,66	0,00	34.100,45	0,00
20	2	527.249,00	695.652,00	0,00	695.652,00	0,00	695.652,00	0,00
20	3	137.737,13	143.534,22	0,00	143.556,67	0,00	144.247,50	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	14.822,95	14.173,00	0,00	12.757,27	0,00	11.324,57	0,00

99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.257.209,74	8.877.311,61	0,00	8.613.397,53	0,00	8.642.070,07	0,00

Tabella 17: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.195.374,96	1.974.384,36	0,00	1.774.327,26	0,00	1.790.996,66	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	468.126,49	463.389,44	0,00	442.319,55	0,00	444.167,20	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.174.158,39	1.056.031,59	0,00	1.053.890,42	0,00	1.058.543,03	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	405.140,13	393.049,84	0,00	387.908,20	0,00	386.411,74	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	117.568,00	93.175,57	0,00	96.588,53	0,00	99.158,38	0,00
7	Turismo	82.543,56	116.874,76	0,00	111.917,53	0,00	109.880,20	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	480.950,26	332.114,71	0,00	296.298,07	0,00	299.099,10	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.042.561,92	2.036.417,67	0,00	2.037.055,90	0,00	2.037.536,48	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	318.441,56	323.974,40	0,00	328.830,89	0,00	327.414,51	0,00
11	Soccorso civile	14.865,00	14.848,00	0,00	15.269,00	0,00	15.586,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.181.889,40	1.089.873,83	0,00	1.078.473,28	0,00	1.083.109,92	0,00
13	Tutela della salute	11.100,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00	11.100,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	46.508,17	83.904,49	0,00	92.686,30	0,00	93.742,33	0,00

20	Fondi e accantonamenti	703.158,95	873.999,95	0,00	873.975,33	0,00	873.999,95	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	14.822,95	14.173,00	0,00	12.757,27	0,00	11.324,57	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.257.209,74	8.877.311,61	0,00	8.613.397,53	0,00	8.642.070,07	0,00

Tabella 18: Parte corrente per missione



Diagramma 14: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	1.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	6.500,00	10.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	4	524,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	238.000,00	62.000,00	0,00	69.000,00	0,00	105.000,00	0,00
1	6	249.987,52	279.000,00	0,00	10.000,00	0,00	6.861.940,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	1	59.845,20	75.614,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	820.761,97	48.025,00	0,00	369.046,55	0,00	97.500,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	33.000,00	26.500,00	0,00	18.500,00	0,00	15.500,00	0,00
6	1	792.223,79	1.407.576,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	1	1.070.411,93	1.125.030,00	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
8	2	2.539.406,76	2.539.406,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1	0,00	930.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	50.000,00	228.608,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	5	155.909,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	1.192.786,81	2.259.154,53	0,00	65.000,00	0,00	35.000,00	0,00
11	1	11.373,06	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
11	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	4	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	70.000,00	20.000,00	0,00	80.000,00	0,00	80.000,00	0,00
13	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.292.231,01	9.015.914,32	0,00	941.546,55	0,00	7.344.940,00	0,00

Tabella 19: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2022		2023		2024	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	496.511,52	351.000,00	0,00	81.000,00	0,00	6.968.940,00	0,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	59.845,20	75.614,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	820.761,97	48.025,00	0,00	369.046,55	0,00	97.500,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.000,00	26.500,00	0,00	18.500,00	0,00	15.500,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	792.223,79	1.407.576,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	3.609.818,69	3.664.436,76	0,00	90.000,00	0,00	90.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	205.909,97	1.158.608,00	0,00	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.192.786,81	2.259.154,53	0,00	65.000,00	0,00	35.000,00	0,00
11	Soccorso civile	11.373,06	5.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	70.000,00	20.000,00	0,00	260.000,00	0,00	80.000,00	0,00
13	Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
60	Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.292.231,01	9.015.914,32	0,00	941.546,55	0,00	7.344.940,00	0,00

Tabella 20: Parte capitale per missione



Diagramma 15: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al “Fondo pluriennale vincolato” come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2022	2023	2024	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1.816.969,32	0,00	0,00	1.816.969,32
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di bilancio	310.174,00	180.000,00	0,00	490.174,00
Altro	3.999.382,04	0,55	6.854.940,00	10.854.322,59
TOTALE	6.126.525,36	180.000,55	6.854.940,00	13.161.465,91

Tabella 21: Quadro delle risorse disponibili

Programma triennale delle opere pubbliche

Il programma triennale delle opere pubbliche è stato adottato con delibera di Giunta Comunale n. 4 del 01/02/2022.

In coda al presente documento di programmazione viene riportato l'allegato alla delibera contenente le tabelle di dettaglio del programma triennale e dell'elenco annuale delle opere pubbliche.

Si evidenzia che, oltre a quanto oggetto del presente programma, l'Ente prevede nei prossimi esercizi di portare avanti delle attività volte alla valorizzazione e migliore fruibilità della Villa Medice di Poggio a Caiano.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	
		0,00	
		0,00	

Tabella 22: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economicofinanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Dirigenti dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

Come già espresso nel presente documento, le indicazioni degli Amministratori in tema di politica del personale, sono orientate allo sfruttamento di tutte le capacità assunzionali che possono essere utilizzate dall'ente sulla base delle disposizioni della normativa vigente che prende in considerazione non il semplice turn over del personale esistente, ma basa la propria disciplina sulla definizione di sostenibilità finanziaria della spesa del personale.

Il nostro Ente, sta portando a conclusione le procedure assunzionali iniziate nel 2021 sulla base di quanto programmato con il piano triennale del fabbisogno del personale.

Nel corso del 2022, inoltre, si porteranno avanti le procedure necessarie all'assunzione del personale in quelle posizioni evidenziate nel nuovo Piano triennale del fabbisogno del personale di imminente approvazione.

In particolare:

- assunzioni in corso: operatore di vigilanza, istruttore direttivo informatico, istruttore amministrativo;
- assunzioni previste dal prossimo piano del fabbisogno del personale: n. 2 istruttori amministrativi (di cui uno per modifica del profilo programmato nel 2021 da B1 a C).

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO A CAIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	1,816,969.32	0.00	0.00	1,816,969.32
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	310,174.00	180,000.00	0.00	490,174.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	3,999,382.04	271,546.55	6,854,940.00	11,125,868.59
totale	6,126,525.36	451,546.55	6,854,940.00	13,433,011.91

Il referente del programma

Ricciarelli Lorenzo



Note:

(1) La disponibilità finanziaria di ciascuna annualità è calcolata come somma delle informazioni elementari relative ai costi annuali di ciascun intervento di cui alla scheda D

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO A CAIANO

SCHEDA B: ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

Ricciarelli Lorenzo

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
- b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO A CAIANO

SCHEDA D: ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L0057413048020200004	A4	I28C2000020004	2022	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004	IT15	07 - Manutenzione straordinaria	05.99 - Altre infrastrutture sociali	Realizzazione Progetto nuova Piazza XX Settembre e riqualificazione Centro Storico	1	912.154,53	0,00	0,00	0,00	912.154,53	0,00		0,00			
L0057413048020200006	A6	I27H19002430003	2022	Ricciarelli Lorenzo	Si	No	009	100	004	IT15	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Interventi di riqualificazione urbana e di messa in sicurezza della viabilità provinciale nel centro storico di Poggio a Caiano. LOTTO 1	1	1.025.030,00	0,00	0,00	0,00	1.025.030,00	0,00		0,00			
L0057413048020200002		I21B17000480006	2022	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004	IT15	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Progetto piste ciclabili finalizzate nell'area Parco della Piana - Ponte alla Furba	3	244.000,00	0,00	0,00	0,00	244.000,00	0,00		0,00			
L0057413048020200008	A8	I21B17000460006	2022	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004		01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Coneana	2	566.938,75	0,00	0,00	0,00	566.938,75	0,00		0,00			
L0057413048020200010	A10	I26J20001080006	2022	Landini Chiara	No	No	009	100	004		01 - Nuova realizzazione	02.11 - Protezione, valorizzazione e fruizione dell'ambiente	Progetto integrato di forestazione urbana per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano. Poggio a Caiano città resiliente.	2	178.608,00	0,00	0,00	0,00	178.608,00	0,00		0,00			
L00574130480202100003	A13		2022	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Messa in sicurezza strade comunali	2	150.000,00	0,00	0,00	0,00	150.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202100004	A14	I29J21014030005	2022	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004		08 - Ristrutturazione con efficientamento energetico	05.11 - Beni culturali	Opere di Valorizzazione ed efficientamento energetico Palazzina Reale	2	180.000,00	0,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202200001		I29H18000180001	2022	Landini Chiara	No	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	02.05 - Difesa del suolo	ADEGUAMENTO TRATTI COPERTI DEL RIO MONTILONI FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO	1	930.000,00	0,00	0,00	0,00	930.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202200002		I27H20001720001	2022	Ciabatti Lorenzo	Si	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA MASTRICALA LOTTO 1 E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ INSERITA NELLA CLASSE DI PERICOLOSITÀ IDRAULICA PZ	1	313.000,00	0,00	0,00	0,00	313.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202200003		I27H20001730001	2022	Nesi Silvia	No	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA UGO FOSCOLO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ	1	894.000,00	0,00	0,00	0,00	894.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202100008	A17		2022	Nesi Silvia	No	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione campo sportivo comunale	3	732.794,08	0,00	0,00	0,00	732.794,08	0,00		0,00			
L00574130480202100006	A15	I29J21001570001	2023	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004		07 - Manutenzione straordinaria	11.70 - Scuole e istruzione	Opere di messa in sicurezza e riqualificazione dell'Asilo Nido "L. Albergo Verde".	2	0,00	271.546,55	0,00	0,00	271.546,55	0,00		0,00			
L00574130480202000007	A7		2023	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004	IT15	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Interventi di valorizzazione del Parco del Borgo	3	0,00	180.000,00	0,00	0,00	180.000,00	0,00		0,00			
L00574130480202100001	A11	I26J20001110005	2024	Ricciarelli Lorenzo	No	No	009	100	004		05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	Opere di restauro e valorizzazione delle Scuderie Medicee di Poggio a Caiano	3	0,00	0,00	6.854.940,00	0,00	6.854.940,00	0,00		0,00			

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosectore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella D.5)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successiva	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia (Tabella D.4)
															6.126.525,36	451.546,05	6.854.940,00	0,00	13.433,011,91	0,00		0,00		

- Note:**
- Numero intervento = "1" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
 - Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base al proprio sistema di codifica
 - Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
 - Ripetere nome e cognome del responsabile del procedimento
 - Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera a) del D.Lgs.50/2016
 - Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera b) del D.Lgs.50/2016
 - Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 comma 1 e 12
 - Al sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demerzione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito.
 - Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - Ripetere il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
 - Ripetere l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
 - Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 8 e 10. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Ricciarelli Lorenzo

Tabella D.1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosectore intervento

Tabella D.3
1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4
1. Traccia di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

Tabella D.5
1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)
5. modifica ex art.5 comma 11

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO A CAIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUJ	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
L0057413048020200004	I28C20000020004	Realizzazione Progetto nuova Piazza XX Settembre e riqualificazione Centro Storico	Ricciarelli Lorenzo	912,154.53	912,154.53	URB	1	Si	Si	3	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L0057413048020200006	I27H19002430003	Interventi di riqualificazione urbana e di messa in sicurezza della viabilità provinciale nel centro storico di Poggio a Caiano LOTTO I	Ricciarelli Lorenzo	1,025,030.00	1,025,030.00	URB	1	Si	Si	3	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L0057413048020200002	I21B17000480006	Progetto piste ciclabili finanziate nell'ambito Parco della Piana - Ponte alla Furba	Ricciarelli Lorenzo	244,000.00	244,000.00	URB	3			3	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L0057413048020200008	I21B17000460006	Realizzazione di pista ciclabile dalla Villa Medicea a Cornesana	Ricciarelli Lorenzo	566,938.75	566,938.75	VAB	2	Si	Si	3	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L0057413048020200010	I26J20001080006	Progetto integrato di forestazione urbana per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano. Poggio a Caiano città resiliente.	Landini Chiara	178,608.00	178,608.00	AMB	2	Si	Si	3	0000551224	CENTRALE UNICA DI COMMITENZA COMUNI DI MONTEMURLO & #150; CARMIGNANO & #150; POGGIO A CAIANO	
L00574130480202100003		Messa in sicurezza strade comunali	Ricciarelli Lorenzo	150,000.00	150,000.00	MIS	2	No	No				
L00574130480202100004	I29J21014030005	Opere di Valorizzazione ed efficientamento energetico Palazzina Reale	Ricciarelli Lorenzo	180,000.00	180,000.00	VAB	2	Si	Si		0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L00574130480202200001	I23H18000180001	ADEGUAMENTO TRATTI COPERTI DEL RIO MONTILONI FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRALUICO	Landini Chiara	930,000.00	930,000.00	AMB	1	Si	Si	2	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L00574130480202200002	I27H20001720001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA MASTRIGALLA LOTTO 1 E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ INSERITA NELLA CLASSE DI PERICOLOSITÀ IDRALUICA P2	Ciabatti Lorenzo	313,000.00	313,000.00	CPA	1	Si	Si	1	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L00574130480202200003	I27H20001730001	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI VIA UGO FOSCOLO E MESSA IN SICUREZZA DELLA VIABILITÀ	Nesi Silvia	894,000.00	894,000.00	CPA	1	Si	Si	1	0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	
L00574130480202100008		Opere di manutenzione straordinaria e riqualificazione campo sportivo comunale	Nesi Silvia	732,794.08	732,794.08	MIS	3	No	No		0000156907	Stazione Unica Appaltante Pistoia	

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma

Ricciarelli Lorenzo

Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo
 ANS - Qualità ambientale
 COP - Completamento Opera Incompiuta
 CPA - Conservazione del patrimonio
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio
 URB - Qualità urbana
 VAB - Valorizzazione beni vincolati
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

1. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento di fattibilità delle alternative progettuali".
 2. progetto di fattibilità tecnico - economica: "documento finale".
 3. progetto definitivo
 4. progetto esecutivo

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2022/2024 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI POGGIO A CAIANO

SCHEDA F: ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Ricciarelli Lorenzo

Note

(1) breve descrizione dei motivi

